Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 28 aprile 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 101

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

L'espansione dei Friulani all'Estero.

Diamo oggi un altro elenco di friulani che all'estero, dove emigrarono, si fecero una posizione ed esercitano in proprio qualche industria o il commercio. Come avvertimmo pubblicando il primo elenco, togliamo questi nomi dal *Registro delle ditte italiane all'estero*, stampato a cura del Ministero di agricoltura industria e commercio, registro del quale uscì finora soltanto il primo volume, comprendente l'Europa.

Commercio di legnami e carboni.

Trieste: Vecile Carlo (legnami) di Enemonzo f. 1880, (1) Brun Giovanni di Frisanco (carboni) f. 1903, Brun Michele di Frisanco f. 1886, Ceschia Pietro di Corno di Rosazzo c. f. 1900, Della Mora Santo di Pasiano di Pordenone f. 1903, fratelli Giacomelli di Frisanco c. f. 1894, Giacomelli Secondo di Maniago f. 1903, Giacomelli Vittorio di Frisanco f. 1902, Marcon Guerrino di Chiusaforte f. 1900; Marcon Paulet v. Maria di Brugnera f. 1897, Piva Candido di Reana f. 1896, Piva Matteo di Reana f. 1902, Rosa ved. Luigia di Frisanco f. 1902, Zanussi Giuseppe di Pasiano f. 1903, Dell'Oste Antonio di Maniago, perito in legname; Bidoli Bortolomeo fu Santo, legnami e labor. falegname f. 1885, Colussi Andrea di Frisanco, legna e carbone f. 1899, Filippon Vittorio di Maniago, Iuss Vittorio di San Vito al Tagliamento f. 1903, Martello Antonio di Reana f. 1903, Rebeschin Maria di Reana f. 1903.

Villacco. Ermolli Giovanni di Udine legnami f. 1901, Pesamosca fratelli di Chiusaforte, Meiron Sebastiano di Chiusaforte, Morassutti Paolo di San Vito al Tagliamento f. 1903. (*Notiamo, e serva per tutte le altre industrie o commerci o professioni, che i friulani a Trieste formano una legione: ma di molti fra essi non ci azzardiamo a dare il nome perché manca l'indicazione del paese di origine. Così vi sono parecchi cognomi molto probabilmente friulani, che nel nostro elenco non figurano: Colautti, Odorico, Dossi, Gasparini, Cesca, Sbuelz, Bertuzzi, Marcuzzi* ecc.)

Officine di fabbri, coltellinai, ramai.

Trieste: Driussi Giacomo di Udine fabbro carraio f. 1897. Bortolotti Domenico di Udine fabbro. f. 1901. Del Fabro Vincenzo di Vergnacco fabbro f. 1860, Stefinlongo Ernesto di Budoia.

Parenzo. Bernardon Secondo di Frisanco ferramenta e chincaglie, Bernardon Fortunato di Frisanco, idem., Fratta Domenico di Travesio, calderaio, Turrin Angelo di Pordenone, maniscalco;

Sebenico: Comici Domenico di di Pinzano, ramaio;

Sofia: Eugenio Romano di Udine lavori in ferro, f. 1831:

Kiel: Duion Moritti, G. e F. Bernardon di Cavasso Nuovo, industria di ferro;

Bucarest: Fantini Pietro di Maniago, coltelli e ombrelli, Fantini Antonio di Maniago coltelli. Chinese Stefano di Resia, coltelli, Corradina Raimondo di Maniago, coltelli; Paulon Eugenio. Morassi Angelo, Brusa Luigi, Listuzzi Giuseppe, Fantini G. coltelli, Fratelli Paulon, armi e coltelli, tutti di Maniago con proprio commercio; Mattia Antonio di Barcis, coltelli;

Galatz: Traina Nascimbeni di Barcis, coltelli.

Yassi: M. Bascimbeni Traina, coltelli.

Belgrado: Morocutti Osvaldo e Ferigo Michele di Treppo Carnico, coltelli, Spiz e Osberger di Paularo, coltelli, e ombrelli, Gortano Antonio di Paularo coltelli.

Costantinopoli: Giusto Jogna e Alberto Millet di San Daniele, stab. metallurgico e meccanico.

Esercenti diversi. Commercio in genere.

Vienna: Fratelli di Lenardo di Ontagnano, importazione frutta e verdure italiane.

Praga: Edoardo Romanese di Udine imp. prodotti suolo italiano.

Brunn: Fratelli Bet di Udine (o Maniago?) verdure o frutta; Simeone di Leonardo di Ontagnano, verdure e frutta.

Graz: Tosolini Carlo Udine, prov. verd. e frutta; Di Lenardo Giovanni, Di Lenardo Simeone, Di Lenardo Antnoio, tutti verdura e frutta, Tosolini Rodolfo fiori, tutti della provincia di Udine.

Fiume (Ungheria): Garzotto Alessandro di Pordenone, fiori artificiali.

Innsbruch: De Roia Francesco di Pordenone, stracci ed ossa; Gasparini Carlo di Barcis, manifatture; Micelli Pietro, Micelli Francesco, Antonio Negro, frutta, e Tagini Carlo ombrelli, tutti di Resia; Toscan Antonio di Cavazzo, frutta; Siega Giovanni di Resia, frutta; Giovanni Chinese di Resia, frutta e verdura; Veronico Folladore di Resia, frutta e verdura: A. Del ppo Udine, prov. rigattiere.

ZTrieste: Magrini Z. e figlio di Udine, fabb. e depos. pianoforti e accumulatori elettrici f. 1897; Tuis G. M. di Cavasso Nuovo, importazione agrumi f. 1898; Fratelli Di Lenardo di Ontagnano (Palmanova), import. ed esport. agrumi f. 1895; Di Lenardo G. Batta di Resia, idem. f. 1898; Giaccioli Vittorio di Palmanova, fabbrica bastoni, tornitore, album, fotografie, cartoline illustrate; Pellegrino Giacomo di Udine, apparati ortopedici, arrotino, f. 1903; Pavan Olga di Udine, caffè «Europa»; Zuppelli Luigi di Udine, caffè «Rosa»; Cantarutti Arturo, caffè «Popolare»; Calcagnotto M. di Tarcento, coloniali e commestibili f. 1902. Altri negozianti in coloniali e commestibili: Colatti Antonio prov. di Udine, Costa Domenico di Forgaria, Dell'Oste Antonio di Maniago, De Biasio Giuseppe di Palmanova, Englaro Adamo di Paluzza, Fabris Aristide di Precenicco, Garlatti Antonio, Garlatti Giovanni, Garlatti Pietro di Forgaria, Mussinano Giacomo di Paluzza, De Nardo Giosuè di Flagogna, Piva Giuseppe di Visinale, Sframignoni Francesco di Dignano. — Boschian G. Batta di Basaldella dep. e commer. cotoni; Muzzati Giovanni di Pordenone, commestibili; Battistuta Luigi di San Vito al Tagl., Drogheria e autorizzata vendita medicinali; Naibo Vittorio di Udine, idem.; I. Seravallo di Udine, farmacia al Redentore; Tommasini Giuseppe di Vivaro, grossista in formaggi e salumi; Alberti Luigi di Vivaro, frutta fresche e secche all'ingrosso: Menegon Zaccaria di Tramonti di Sotto, deposito ghiaccio. — Liquorerie: Cattaruzzi Angelo, Cattaruzzi Luigi di San Quirino; Dell'Agnolo Tomaso, Dell'Angelo Augusto di San Leonardo; Feruglio Ilario di Palmanova; Pidutti Vittorio di Latisana; Urbanis Giuseppe di San Daniele del Friuli.

Macellerie: Grassi Riccardo di Udine, e Pellarin Francesco di Spilimbergo.

Manifatture: Cavalcante e Bisiach di Spilimbergo, Cavalcante e Buttazzoni, Cavalcante ved. Maria, Cavalcante Rinaldo.

Bernardon Angelo fu Giov. di Fanna trattoria. Benvenuti Rosa di Maniago idem, Cattaruzza Osvaldo di S. Quirino osteria, dep. foraggi, e cucina economica.

Osterie: Cedolin Domenico di Travesio. Concina Osvaldo di San Vito al Tag., Costantini Giuseppe di Udine, De Rosa Luigi di Spilimbergo. Pelizzari Luigi di Preone, Preotto Natale di Caneva.

Tosolini Giovanni di Nespoledo cucina economica, Simonato Luigi di Morsano fabbrica paste all'uovo; Toffoli Guerrino di San Quirino, panetteria e pasticceria; Angeli Giovanni di Vivaro fabbrica pennelli e spazzole; D'Angeli Santo id. id.; Ambrosetti Angelo di San Quirino panetteria e pasticceria; Andreuzzi G. M. di Spilimbergo profumerie, guanti e spugne; Massa Giovanni di Udine rappr. con deposito acque minerali; Prezioso Rodolfo di Udine rappresentanza carboni; Magris Giuseppe di Montereale Cellina fabbrica e vendita scarpe; Roncalli Ant. di Udine, sensale in stabili; fratelli De Angeli di Vivaro, spiriti, vermouth e liquori di propria fabbricazione; Colledan Michele di Ovaro, import. esport. e lavoratorio spugne; Novelli Antonio di Udine tapezziere; Remondini Tiberio San Giorgio di Nogaro, tappezzerie, Pellegrino Giacomo di Udine fabbrica velocipedi f. 1863.

Beazzotto Napoleone di Arba, negozio vestiti fatti; Bisutti Vittorio di Rauscedo negoziante in vini; Zanier Domenico di Clauzetto commissionato, Zuculin Rodolfo di Vivaro idem; Caisutti Iginio di Pal manova cucina economica; Cressa Caterina di Paluzza idem; Della Savia Arturo di Bertiolo vini all'ingrosso.

Osterie: Fabris Filomena di Udine, Fantin Giacomo di Medun, Brandolisio Domenico di Maniago, Brovedani Giovanni di Clauzetto, Greatti Patrizio di Pasiano; Maranzona Antonio di Polcenigo, Martin Giovanni di Pordenone (anche com. cucina economica), Martini Elisa di Medun. Mecchia Giovanni di Clauzetto, Moro Luigi di Montereale Cellina, Pontoni Luigi di Remanzacco, Reggio Enrico di Fanna, Rugo Maria di Cavasso, Strazzolini Luigia di San Pietro al Natisone (anche con cucina economica).

Krainik Giovanna di Udine, ortaglie e frutta, Siega Giovanni di Udine frutta-ortaglie, coloniali all'ingrosso.

Macellerie: Brandolisio Rodolfo di Maniago, Comici Giovanni di Pinzano, De Angeli Lodovico di Vivaro, Mascetti Mosè di Forni di Sotto salumaio; Salvadori Guglielmo di Vivaro id.; Da Pra Giulio di Udine manifature, Stefinlongo Elisa id.; D'Agnolo Basilio caffè interno Teatro Fenice, Scotti Giuseppe di Valvasone liquoreria, Venier Giovanni di Montereale Cellina id.

Comestibili: Bosco Antonio di Dolegnano, Brunetta Maria di Pordenone, Candoni Giacomo di Arta, Castellana Pietro di Travesio, Clignoni Valentino di Udine, De Nardo Giosuè di Flagogna, Del Pol Benedotto di Montereale, Del Pol Luigi e Giusepp id; Ermacora Leonardo di Udine, Lazzara Giacomo, Lazzara Giuseppe di Paluzza, Lazzara Vitterio di Cordovado, Magris Angelo di Montereale, Michelazzi Luigi di Roveredo in Piano, Moretti Stefano di Meduno, Natali Antonio di Rivignano, Orgnani Ant. di Palmanova ples Ettore id.; Sacchi Francesco di Meduno, Salvadori Francesco di Vivaro, Silvestri Antonio id.; Tositti Pasquale di Travesio, Valle Giovanna di Spilimbergo, Zaia Gio. di Meduno, Zatti Giacomo di Tramonti di Sopra.

Bertoli Fdoardo di Palazzolo della Stella, mobili, specchi e quadri, Bravin Giovanni pasticceria di Palmanova.

Gelatieri: (taluni, con vendita girovaga) Cercina Luigi di Udine, Costantini Franc. fu Luigi, Costantini Franc. fu Paolo, Costantini Luigi, Mazzarini Paolo, Mazzarini Stefano. Pagazzi Giov. Piazza Giuseppe, Pitton Pietro, Todesco Giacomo, Todesco Vincenzo, tutti di Maniago, Modrisani Domenico di Villa Varmo, Volpi Felice di Vivaro.

Praddin G. Batta di Tremonti di Sopra confez. cialdoni ec., Redivo Ant. pasticceria e bibite; Viezzi Giovanni di Udine idem; Colledan Michele di Ovaro, commercio in spugne; Valle Francesco di Palmanova labor. pettinatura canapa; Colautti Giusto di Castel Nuovo del Friuli, latte, latticini e birre; Mazza Giov. di Udine rappres. e deposito acque minerali; Clerici Ambrogio di Cimolais, articoli in legno; Clerici Anselmo di Cimolais, articoli in genere; Massera Luigi di San Pietro al Natisone manifatture e e scarpe; Pezzetta Luigi di Spilimbergo, tintoria; Carolina Penso di Palmanova, confez. e vendita merletti; Antonio Miani di Cividale tappezzerie; Tomat Severo di Codroipo laboratorio stiratura a lucido; Bolzicco Liberale di Udine cappellaio; Golautti Giusto di Castel Nuovo, latte, latticini e birra; De Marco Giuseppe di Aviano, drogheria; Conte Francesco di Preone idem; Mazzoli Giuseppe di Maniago, olio, aceto; Rupolo Donato di Caneva di Sacile, petrolio, lucignoli e vetri per lampade; Pirona Ant. di Udine, colori, olio spugne; Forni ved. Antonia di Udine, materiali da fabbrica; Sabidussi Italico di Gemona, agenz. di commercio; Luzzatto Carlo di Fiume agente di commercio; Cattaruzza Giacomo di S. Quirino, mediatore di bovini; Costarutti Domenico di Cassacco, mediatore di cavalli e vetture.

Parenzo: Greatti Federico di Pasian Schiavonesco, dispensa tabacchi; Crosilla Francesco di Ovaro, manifatture e commestibili; Crosilla Enrico di Ovaro, pellami; Roman Gio. Batta di Frisanco commestibili e manifatture; Roman Luigi di Frisanco, osteria; Luvisa Pietro di Maniago, commestibili e osteria. Tomel Luigi di Maniago commest. e osteria.

Villacco: Micelli Francesco di Resia, negoz. in frutta; Buttolo Antonio di Resia negoziante in agrumi; De Roia Carlo di Cordenons negoziante in vini; Ornella Antonio di Tolmezzo, negoziante in coloniali; fratelli Zuzzi di Resia negoz. in agrumi; Micelli Francesco di Resia id., Di Lenardo Ant. e di Lenardo Giovanni di Resia, negozianti in coloniali; Boleos Ant. di Resia neg. in frutta; Uccelli Giovanni di Resia negoz. agrumi; Sangai Orsola di Gemona neg. in frutta; Luga Giovanni, Zuzzi Odorico di Resia, Da Venezia Franc. di Pontebba, negozianti in frutta; Capellari Alessandro di Pontebba negoziante in commestibili; Morocutti Filippo di Pontebba neg. in generi diversi; De Cillia Pietro di Treppo Carnico, impresa carci; Buttolo Valentino di Resia negoz. in frutta; Micelli Francesco idem. idem; Tivan Gottardo di Prato Carnico negoz. in commestibili; Dettina Elisabetta di Tolmezzo, osteria; Micelli Giuseppe neg. in frutta e vini; Zuzzi Antonio di Resia negoz. di agrumi.

Zara: Lestuzzi Giuseppe di Palmanova, maraschino.

Sebenico: Battigelli Luigi di Maiano, panificio.

Lussemburgo: Olivo Mosè di Paderno, albergo.

Montecarlo: Tiraboschi della prov. di Udine, appaltatore di vetture.

Calafat e Giurgevo (Romania): T. Braida e fratelli, commercianti in cereali.

Bucarest: Strazzaboschi Pasquale di Ampezzo fabbrica stacci; Ruchin Giovanni di Udine fabbrica acque gasose.

Zurigo: Sciessere B. di Polcenigo, commestibili.

Parrucchieri e sarti

Trieste Barbieri: Baldussi Giacomo e Zanini Angelo di Latisana, Fascinato Luigi, Ongaro Giuseppe, Moretton Costantino, Savio Giuseppe, Bertoli Antonio, Campus Francesco, Campus Giovanni, Del Torre Pompeo, Fabris Raimondo, tutti di Udine.

Sarti: Bearzi Eugenio, Petris, Ermacora Fortunato, Spangaro Eugenio, Bearzi Luigi, Bearzi Valentino, Buiatti Carlo, Burba Giovanni, Lucano ved. Elisa, Burba Carlo, Salon Sebastiano, tutti di Ampezzo; Conte Pietro di Preone; Rottada Antonio di Fontanafredda; Vigatto Antonio di Santa Margherita; Busintini Ilario di Arta; Pacifico Fantini di Tolmezzo, Fornasiero Silvio di San Daniele, Peressoni Emilio di Zuglio; Segatto Vincenzo di Rivignano; Stefanutti Lorenzo di Tolmezzo; Lamese Lucia di Maniago (dep. vest.); Pirona Speranza di Valvasone (dep. vest.).

Parigi: Antonio De Nova da Pordenone, sarto da donna.

Altre industrie e professioni.

Vienna: Bei Ambrogio di Udine scultura Andrea Francini di Udine idem; Giovanni Ciani di Lestans, scalpellino.

Fiume: Garzotto Alessandro, di Pordenone, fiori artificiali.

Innsbruch: Venuti Mucilini di Tarcento fabbrica mattoni; Pauluzzi Giuseppe di Udine prov. fabbrica mattoni.

Trieste: Cozzi Giacomo di Castel nuovo, bottaio; Tommasini Ant. di Vivaro, fabbrica casse di legno; Cruciatti Stefano fu Agostino di di Valeriano, laboratorio marmi e pietre ornamentali con deposito; Angelo Giovanni e D'Angeli Sante di Vivaro, fabbriche pennelli e spazzole; Novelli Antonio di Udine e Remondino Tiberio di San Giorgio di Nogaro, tappezzerie con lavoratorio e deposito; De Marco Pietro di Fanna, figurinaio; Giacomelli e C. di Montereale, sacchi vuoti; Pezzetta Luigi di Spilimbergo, tintoria; Antonio Miani di Cividale, tappezziere;

Villaeco: Craighero Umberto di Ligosullo, pittore; Marchetto Giovanni di Osoppo, fabbrica mattoni; Moroccutti Pietro di Treppo Carnico, p ttore; Da Venezia Antonio di Pontebba, pittore;

Sebenico: Comici Eugenio di Pinzano, calzoleria;

Berlino: Mian e Pieroni di Fanna figure in gesso.

Colonia: I. Baselli e R. Todero di Cavasso e Meduno, marmi; Eugenio Del Din di Meduno, marmi; Antonio Bearzatti di Pasiano, scultore.

Düsseldorf: Iob e Treppo di Tarcento, marmi.

Aachen: Fachin Floreano di Venzone, decorazioni tappezzerie e mobili;

Königsberg: Franceschino e Toffolo di Frisanco, marmi.

Amsterdam: Giovanni Odorico di Sequals, granito.

Sebastopoli: Ugo Scatton di Pinzano marmi:

Belgrado: Bertotto Giovanni, di Latisana, cave di pietre e marmi.

* * *

Come si vede, una vera falange — che sarebbe molto più numerosa se la statistica fosse veramente completa e se per tutti fosse indicato il paese d'origine — una falange di laboriosi, i quali seppero crearsi una posizione. Mancano, fra i paesi dove ci sono senza dubbio nostri comprovinciali: Gorizia, Cormons, Monfalcone, Trento (dove un figlio del signor Buracchio, tra gli altri, ha officina per la fabbrica di biciclette)... e via via, parecchie altre.

Dalle lettere di un friulano al Congo.

Dobbiamo alla cortesia di una sorella i seguenti periodi, tratti da lettere di un nostro comprovinciale al Congo: periodi interessanti, perchè vi parlano di regioni sconosciute ancora a noi, di regioni che vediamo spesso ricordate — talora in bene, talora in male, — su per i giornali. Pubblicandoli, ricordiamo che il Congo fu, prima e più specialmente che da altri, illustrato da un friulano: il conte Pietro di Brazzà, il cui nome suona perciò glorioso fra quello degli esploratori del secolo passato.

Arrivato a Boma dopo ventotto giorni dalla partenza da Anversa ed una fermata a Teneriffe nelle Canarie, un'altra a Fretwoen nella sierra Leona; mi trovai subito fra i negri. A Boma mi fermai poco, appena il tempo di riposarmi del viaggio e di ritirare la corrispondenza.

Ripartimmo in ferrovia sino a Leopoldville, proseguimmo quindi con un battello a vapore sino a Bumba, risalendo così il Congo per 1200 km. circa: da qui in piroga (imbarcazione indigena) navigammo sull'Itimbiri sino a Ibembo e Buta, meta del mio viaggio.

Ci ho messo da Anversa a qui, soltanto tre mesi!

La residenza di Buta.

Buta, capoluogo del distretto d'Uclè (territorio vasto quanto l'Italia settentrionale) è costruita da sei anni a due gradi e mezzo a nord dell'Equatore, sulla sponda destra del Rubi in mezzo alla più gran foresta tropicale; à sei case in muratura e qualche altra costruzione in legno, ma in compenso una vegetazione veramente tropicale, un'esuberanza di vita florida, rigogliosa, possente che fa pensare davvero ad un'eterna esistenza!

Qui il sole si leva alle sei e tramonta alle sei; mezz'ora d'alba, mezz'ora di crepuscolo: alle 6 1/2 pom. notte perfetta. In principio sembra un po' strano, a noi abituati ai lunghi crepuscoli, ma poi ci si abitua come, e più facilmente, che al caldo eccessivo di giorno e al freddo notturno, come alla compagnia dei negri, come a tante altre cose!...

L'anno si divide in due stagioni: la stagione secca, da maggio a novembre; la stagione delle pioggie, da novembre a maggio!

La provincia di Rubi è completamente coperta da una foresta.

Non parlo della grandezza degli alberi, delle foglie, dei fiori di cui non mi riuscirebbe propri dare un idea se volessi paragonarli alla vegetazione del nostro Matalur, o delle nostre vallate.

Le strade qui non esistono che di nome; e quando si marcia, il più delle volte bisogna farsi strada con le accette alla mano.

Le migliori vie di comunicazioni non sono paragonabili ai nostri sentieri di montagna: per fortuna che parecchi corsi d'acqua sono navigabili, e ciò facilita le comunicazioni fra regione e regione.

Ma non è da farsi meraviglia però se la posta non giunge sempre in Europa, perchè molte volte i sacchi delle lettere vanno a trovare il fondo del Rubi, dell'Itinibiri, del Congo.

A Buta non abbiamo nè ufficio postale, nè rivendita di cartoline o francobolli. Qui la posta parte quando può, arriva a qualunque ora, e si è ben felici anche d'interrompere il sonno per avere notizie d'Europa. Di uffici postali qui non sentono ancora la necessità; abbiamo però in compenso un'officina di fabbro e di falegname, una fornace per calce e mattoni, e. . . una macchina fotografica, di cui noi possiamo usare gratis.

Come si aprono le strade.

In quanto ai negri e ai loro barbari costumi, dirò più ampliamente un'altra volta: oggi dico solo che sono ladri e mentitori di prima forza, che se potessero far del male lo farebbero volentieri, che sono insolenti e poltroni, che lavorano poco e di mala voglia; hanno però paura dei soldati e dei bianchi, sono tenuti in freno e si sottomettono facilmente.

Mi trovavo da poco a Buta, e avevo appena cominciato ad apprendere il — bangalà — orribile dialetto di questa zona, quando fui mandato in missione presso un capo indigeno per persuaderlo ad aprire nella foresta una quarantina di chilometri di strada. Mi sono accampato poco lungi da lui: ho cominciato col fargli regali — sale, perle (di vetro s'intende) e stoffe. Egli n'è stato felicissimo: venne a rendermi le visite, mi portò polli, uova, pelli — mi regalò anche un bellissimo scimmiotto che lo chiamo Petar. E' una specie molto rara, qui al Congo stesso (a mantello nerissimo con la barba bianca).

Le trattative andarono un po' per le lunghe: finalmente questo signor capo dei Nian-Nian, persuaso forse di non poter fare di me un banchetto si è deciso a fare aprire la strada... e siamo diventati amici!...

La vita degli ufficiali.

Oh qui non giungono le invidie, le meschinità, le critiche, le maldicenze dei nostri paesi; qui ci si sente superiori a tutto ciò, qui il pericolo costante affratella, il lavoro indefesso solleva l'animo da tante piccinerie e lo trasporta verso regioni migliori!

Noi siamo sempre occupatissimi: alla mattina istruzioni militari, ginnastica, scherma, tiri — poi, lavori di contabilità o rapporti — o pure sorveglianza ai lavori pubblici, strade, costruzioni, ecc. Se si è in escursione, si amministra la giustizia, si arrestano i malfattori, si reprimono le costumanze barbare, si liberano gli chiavi, si dà protezione a chi la chiede, s'impone l'autorità dello stato alle tribù non sottoposte o ribelli. Di più si esigono le imposte, avorio cactchouc, ecc.; si fanno schizzi e rilievi del terreno non ancora conosciuto. E poi... e poi si caccia, quanto e come si vuole anche stando seduti o sdraiati sull'anca.

Con quattro palle nel corpo!

Un giorno, navigando in piroga lungo il Rubi, avvicino due elefanti (ce ne sono moltissimi) che stavano tranquillamente pigliando il bagno, innondandosi d'acqua con le loro proboscidi. Li avvicino a circa sei metri, senz'essere veduto: scarico ben quattro volte il fucile sul più grosso dei due, e... con quattro palle nel corpo s'è dato a precipitosa fuga verso la foresta. Per ritrovarlo, impiegai quasi tre ore! Di fatti simili ne capitano ogni giorno.

Ma su chi sparo più volentieri, è sui cocodrilli e sulle scimmie: dei primi n'è pieno il Rubi, delle seconde la foresta. E con tutto ciò ò tutta la cura di Petar; ma quello conto di portarlo in Europa, ove, forse, chi sa? troverà... chi gli assomigli.

In quanto al vitto, è abbondante e buono. E' vero che qualche volta si patisce fame e sete, ma... si è in Africa, sull'Equatore... «à la guerre, comme à la guerre»... dicono i francesi. Del resto nan mancano i giorni che si mangia arrosto, polli dei maccaroni inaffiati da buone bottiglie di Champagne, di Porto, di Bordeaux.

Qui a Buta siamo tre italiani, quattro Belgi, un norvegese, uno svedese, un tedesco. La lingua ufficiale è la francese; ma cogli indigeni si parla l'orribile bangalà.

. . . .

In territorio quasi inesplorato dai bianchi.

Scrivo oggi da Angu, a sei giorni di viaggio da Buta. La via che ò percorsa non è usata pel trasito; i bianchi quindi non passan mai da quelle parti. Credo che uno o due ci siano passati prima di me, ma già da parecchi anni, sicchè la generazione d'ora non ne aveva mai visti.

La nuova della venuta d'un bianco si propaga rapidamente nella regione, e a centinaia gl'indigeni vengono a vedermi sul passaggio.

— Il bianco!... il bianco arriva!..

— I più arditi si fanno avanti per vedermi meglio, per toccare le mie vesti, le mie mani, per convincersi che sono di carne e d'ossa anch'io, e che sono fatto come loro.... Osano poi offrirmi regali: uova, polli, antilopi, ma tanti che non so più ove metterne, nè come fare a portare tutta quella grazia di Dio.

Le donne intanto e i fanciulli, vincendo il terrore che si vede ben dipinto negli occhi e sul nero viso, a poco, a poco si avvicinano: rimangono prima a debita distanza.... Un bianco... non si sa mai... è troppo straordinaria la cosa, e mi guardano con certi occhi pieni paura e di sorpresa. Ma anche qui le donne son donne: la curiosità vince il terrore ed io debbo pensare che in tutto il mondo son le stesse... salvo il colore!

Angu si trova sulle sponde dell'Udi (il più grande affluente di destra del Congo); è un piccolo posto con casette bianche coperte di paglia, seminascoste fra una vegetazione lussureggiante, fra una quantità di rose, garofani, gelsomini, magnolie, che profumano l'aria e ne fanno una residenza deliziosa...

Ma per quanto qui ci si possa trovar bene, il pensiero vola pur sempre a la patria lontana; nè i venti e più mila chilometri che da essi ci dividono, impediscono al pensiero di varcarli a l'anima di seguire il pensiero, di contare i giorni che da essa ancor saremo lontani...

Per gli emigranti.

Chi va agli Stati Uniti. — Col 1.o maggio p. v. verrà aperto in New York un Ufficio di avviamento al lavoro e di informazioni per gli emigranti italiani, « Labor information Bureau », con sede in Lafayette Str. n. 59.

Tale Ufficio si metterà in diretta comunicazione con gli intraprenditori, industriali e agricoltori, allo scopo di provvedere sollecitamente al *collocamento* degli operai italiani, che si recano agli Stati Uniti in cerca di lavoro, nonchè di fornire loro tutte le *informazioni* concernenti la richiesta di mano d'opera.

I nostri emigranti vengono per tanto avvisati che nella sede del detto Ufficio saranno portate a loro conoscenza le varie offerte di lavoro pervenute, per mettergli in grado di esaminare e scegliere quelle che essi ritengono più convenienti.

* *

Infortuni sul lavoro. — Gli operai italiani residenti in Isvizzera che siano stati colpiti da infortunio sul lavoro, e le loro famiglie, possono rivolgersi per assistenza e consiglio, al *R. Addetto della Emigrazione, Ginevra* (Casa Stand 36). Questi si incarica *gratuitamente* delle necessarie trattative presso i padroni e le Società assicuratrici, sia per addivenire alla liquidazione della indennità, sia per far ottenere alle vittime, o alle famiglie di queste, il gratuito patrocinio avanti ai Tribunali. Il R. Addetto si reca — quando occorre — nelle diverse località per sopraluoghi, inchieste ed altre pratiche inerenti ai sinistro.

* *

La mano d'opera nel Canadà. — Le Compagnie ferroviarie del Canadà fanno annunziare la costruzione di molte ed importanti linee, per le quali vi sarebbe grande richiesta di braccianti. Si è pure diffusa la notizia di una attiva ricerca di mano d'opera per lavori agricoli.

Il R. Console d'Italia a Montreal avverte tuttavia che non ostante la stagione favorevole, nessun lavoro d'importanza è stato fino ad oggi principiato. D'altra parte, i coltivatori non impiegano nè possono impiegare mano d'opera italiana, perchè intendono pagare salari troppo bassi ed offrono un lavoro non continuo.

Aggiungasi che gli italiani si troverebbero, nel Canadà, a dover vincere, oltre la concorrenza della mano d'opera francese ed inglese, generalmente preferita, anche quella della mano d'opera giapponese, russa e polacca, notevolmente aumentata in questi ultimi tempi.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

— Una proposta per la « festa degli alberi. »

Dal momento che per ordine del nostro « Kaiser - König von Bert » fu, con americana rapidità, degna di miglior causa, fatta la festa a tutti gli alberi della piazza V. E. bisogna ora pensare alla vera festa dei nuovi alberi, che dovranno andar a prendere il posto delle vittime di von Bert. E' cosa di difficile soluzione la scelta della specie di pianta più adatta a servire d'ornamento alla nostra bella piazza; io quindi proporrei che la giunta municipale nominasse una commissione competente, la quale studiasse la questione sotto tutti i suoi molteplici aspetti. Giacchè se noi lasciamo libera la volontà di von Bert egli con napoleonico gesto è capace di piantarci in 24 ore, 120 piante di gelso o di seminarci fagiuoli e « soreal » !

* *

Fatto un male, bisogna cercare di porvi rimedio, non di farne due.

Una commissione competente dovrà cercare anzitutto quale essenza aligui nel terreno asciutto, argilloso calcareo e sassoso della nostra piazza, quale sia la pianta esteticamente più adatta in tale ambiente molto vasto, ma purtroppo circondato da case assai basse. Bisognerà quindi studiare lo sviluppo massimo della pianta stessa, per non costringere per qualche anno i posteri ad adoperare la sega, o — ciò che del resto non sarebbe male — ad alzare le case. Oltre a ciò la scelta deve cadere sopra una pianta possibilmente a rapida crescenza, affinchè anche a noi vecchi, sia dato di godere un po di frescura e di ombra prima di morire.

* *

I soliti superficialoni rideranno di questa mia proposta di commissione per cosa — secondo loro — di tanta poca importanza. A Palmanova ci sono molti che hanno la pretesa d'essere degli enciclopedici, e credono di perdere il prestigio ricorrendo al consiglio ed all'opera d'altri, ne consegue che spesso e volontieri commettono delle bestialità piramidali. E di bestialità botaniche non ne abbiamo punto bisogno, ne ha commesso abbastanza il regio allevamento cavalli coll'ararci i bastioni, e col ridurre a pali da forca tutti gli alberi che circondavano le praterie, sia fuori porta Aquileia, che fuori porta Cividale... Ma io mi dimenticavo che a Palmanova d'inverno fa freddo e che lor signori hanno bisogno di riscaldarsi dopo l'enorme ed utilissimo lavoro della loro giornata.

asper.

— Fiori d'arancio.

Ieri celebravasi il matrimonio del sig. Filiberto De Biasio colla signorina Serafina De Biasio.

Testimoni all'atto matrimoniale furon i signori Don Stefano Bortolotti e D.r Guglielmo Bearzi. Furono offerti da parenti ed amici molti regali fra i quali taluni splendidi e ricchi. Si applaudì una poesia d'occasione del maestro Toso Francesco. Vive congatulazioni agli sposi.

— Pei danneggiati del Vesuvio.

Sotto la presidenza della signora Sofia Kuderlieghi si è costituito un comitato composto delle signore Bice Perini, Zoe Moschini, Anna Cavalieri, Angela Marni, Bice Concetta e dai signori Giacomo Moschini, Angelo Zon e Carlo Costantini allo scopo di raccogliere le oblazioni della cittadinanza a pro delle vittime del Vesuvio.

Grazie all'opera alacre e volonterosa di queste egregie persone che vollero dare ancora una volta luminosa prova del sentimento di umana fratellanza venne raccolta e spedita al Comitato Centrale di Napoli la somma di lire 274.20.

Aviano.

— Conferenza Pro danneggiati — Vesuvio.

Domani (Domenica) alle 17, il sig. Egidio Zoratti terrà, in questa sala sociale, una Conferenza sul tema: *La condizione dell' Esistenza.* Il totale provento andrà a beneficio dei danneggiati dal Vesuvio.

Il prezzo d'ingresso è di L. 0.50 per i primi e 0.30 per i secondi posti.

Caneva di Sacile.

Vaccinazioni anticarbonchiose.

Nella malga di Trai, frazione di Sarone nel Comune di Caneva, nella stalla del fu sig. G. B. Cavarzerani (ora del sig. Andrea Darè detto Tonon) si verificarono pel passato casi di carbonchio ematico. Il veterinario dott. Corazza persuase il Darè a far vaccinare tutti i bovini di sua proprietà. Gli innesti si praticarono il 10 e 24 marzo, e la vaccinazione non diede luogo ad alcun inconveniente.

Ci piace riferire questo fatto perchè ancora presso alcuni allevatori c'è la tema di ricorrere a quell'ottimo e pratico provvedimento, che sono le vaccinazioni anticarbonchiose, quando in una data località sono disseminati — nel foraggio — i germi di fatal morbo.

S. Pietro al Natis.

— Sotto i cipressi.

27. Oggi seguirono i funerali della signora Amalia-Pignatelli.

Funerali commoventi per la larga e spontanea partecipazione di popolo, di amici e conoscenti della povera Estinta.

Notammo, fra tanti, la Signora Linda Cucavaz Foianesi, le signore Strazzolini, Vogrig, Brosadola, Rigotti, Gonano, Miani, Podrecca, Cucavaz-De Pace, Signorelli, Toninì-Bertossi, le insegnanti delle scuole elementari e normali, una rappresentanza delle alunne della scuola normale.

Fra i signori: il cav. Cucavaz, l'avv. Vogrig, il dott. Brosadola, Antonio ed Ernesto Cucavaz, prof. Rigotti, dott. Accordini, dott. Filaferro, don Giuseppe Domenis, Miani, Fulvio, Pittioni, Bertossi, Tussa, Specogna, Manzini, Birtigo, Mamoli e altri.

Le famiglie Guido Strazzolini e Pignatelli elargirono alla Congregazione di carità lire cento; e lire cinquanta al Patronato Scolastico.

Al Patronato Scolastico elargirono pure L. 25 la famiglia del cav. Cucavaz, e L. 10 la famiglia Rigotti.

La presidenza a nostro mezzo ringrazia.

Rivignano

— Pranzo sindacale.

27. (*Alfa*). Nello spledido palazzo di Flambruzzo, una piccola reggia, il neo eletto Sindaco, co. Girolamo di Codroipo, riunì ieri a sontuoso pranzo gli assessori effettivi, il medico, l'ingegnere municipale e il segretario.

Profittando poi della presenza dell'on. Solimbergo a Rivignano, lo desiderò associato al convito.

Degli assessori affettivi noto i signori co. Settimio Ottelio, Giuseppe Bearzi e G. Batta Locatelli; mancava il sig. Romano d'Agostini, chiamato a Udine da indilazionabili affari.

Gli onori di casa erano fatti con impareggiabile signorilità dalla giovane ed intellettuale contessa Irma e dal proprio consorte.

La mensa era trasformata in un profumato giardino; e tra la profusione dei fiori più delicati brillavano i cristalli e l'argenteria; tutto deliziosamente gentile, tutto elegantemente disposto con vero intuito d'arte.

Non la compassata etichetta, ma la cordialità più amabile regnò durante il banchetto, il cui « menù » era veramente superbo.

Allo « champagne » il comm. Solimbergo recò il ringraziamento cordiale di tutti alla coppia gentile; brindò all'Amministrazione di Rivignano, quasi tutta composta di giovani volonterosi, animati da un unico intento: quello di rendere il comune sempre più fiorente, sempre più prosperoso.

Rispose con nobili parole il co. di Codroipo.

Durante il banchetto e al *dessert* vi fu un vero fuoco di fila di lieti conversari; si parlò d'arte e di politica, di scienza e di sport, ed in tutte le questioni teneva testa la contessa Irma, squisitamente gentile.

Dopo visitato il bellissimo parco, i convenuti presero congedo dall'opitale famiglia, gratissimi della festevole accoglienza ed entusiasti pel principesco trattamento.

— Il Duomo e la lotteria.

Eccovi le promesse notizie in argomento.

A giorni ricominceranno i lavori nel nuovo Duomo il quale ha già raggiunto un'altezza ragguardevole.

E' indubitato che pel prossimo autunno la maestosa costruzione sarà ultimata.

Quel pio uomo, benefattore e consolatore dei poveri, quel degno sacerdote, che è il nostro Prevosto Don Pietro Del Giudice, sta con amore e sollecitudine preparando la splendida lotteria, a beneficio dell'erigendo duomo, che avrà luogo in autunno, e che riuscirà molto superiore, a qualsiasi altra del genere.

Ho potuto vedere l'esposizione dei doni: che magnificenza! E qui non si scherza, son tutti oggetti di valore: servizi per fumatori e calamai d'argento, alzate artistiche in bronzo e cristallo, *etageres* elegantissime in metallo, vasi di maiolica con decorazioni in stile floreale, parecchi servizi in porcellana per caffè, quadri con cornici splendide, *albums* di velluto per cartoline e fotografie, cuscini in seta dipinti e ricamati, specchi, vassoi, caraffe, servizi in cristallo per liquori, ricche camiciette confezionate, pezze di stoffa e tela, libri, terrecotte, e tanti e tanti altri oggetti.

Auguro di cuore che la raccolta aumenti ancora e che l'esito sia conforme al sogno da lungo tempo carezzato dall'ottimo sacerdote.

— Oblazione.

La Ditta R. e C. D'Agostini in morte del signor Antonio Michieli di Pocenia, ha offerto lire 2 all'erigenda Casa di ricovero.

Ai nostri comprovinciali, emigrati all'estero, ricordiamo che in tutti i paesi della Unione Postale essi possono associarsi alla *Patria del Friuli* presso l'ufficio postale del luogo dove essi risiedono. Germania, Austria-Ungheria, Francia, Svizzera, Rumenia, Stati Uniti d'America, ecc., fanno parte dell'Unione: e i friulani che si trovano in quegli Stati, non hanno che da versare l'importo dell'Associazione all'impiegato di posta, il quale s'incarica lui di tutto il resto.

Ricordiamo inoltre che la Patria è l'unico giornale liberale udinese che abbia libera circolazione postale nelle Provincie soggette all'Austria.

Gemona.

— Per un'orchestra.

Gli applausi che salutarono più volte l'orchestra composta di dodici dilettanti del paese e diretti dall'esimio maestro sig. Angelo Cornacchia sulla festa di ballo tenutasi per iniziativa di un comitato cittadino privato in occasione delle feste di domenica, non soltanto dicon della valentia di quegli egregi dilettanti; ma che il paese vede di buon occhio la loro unione e si augura possa formare il nucleo per istituire il progettato corpo orchestrale che qui finora è rimasto sempre allo stato di progetto.

E così Gemona potrebbe vantare d'avere un'orchestra valente al pari dei maggiori centri della provincia.

— Cronaca varia.

27. — Domenica sera nel teatro sociale, gentilmente concesso, la compagnia drammatica darà una rappresentazione il cui ricavato andrà a beneficio dei comuni vesuviani. Si rappresenteranno le due commedie nuove per Gemona. « Patatrach! » e « Lui e Lei » Il signor Tempersi, aiuto agente, reciterà un monologo. — Tra un atto e l'altro l'orchestra, diretta dall'esimio prof. Cornacchia Angelo, suonerà dei pezzi scelti d'opera. Anche l'orchestra presta, con pensiero gentile, gratuitamente l'opera sua. — Benissimo.

Sappiamo che anche il prof. Giulio Pasquali, promotore del concerto « Pro Vesuvio » ha dovuto assentarsi. Per cui quel promettentissimo concerto per ora dovrà essere necessariamente sospeso, essendo ancora assente il signor Luigi Pollettini.

— Il comitato del circolo ciclistico, con senso dell'esito ottenuto dall'esposizione Doni, invitò l'orchestra Cornacchia e alcune signorine nella sala sociale, dove si tenne un aristocratico ballo che si protrasse sino dopo mezzanotte.

ECHI DEL CONVEGNO

Egregio Signor Direttore
della « Patria del Friuli »
Udine

Nel resoconto del Convegno di Gemona, che è stato pubblicato ieri da codesto giornale, mi viene attribuita una espressione che è troppo lontana dal mio pensiero e può dar luogo a supposizioni non soltanto del tutto ingiuste, ma anche contrarie agli scopi della nostra Associazione « Pro Montibus ».

La prego quindi di voler accogliere una breve rettifica, che ritengo veramente necessaria e doverosa.

Riportando le mie parole sugli scopi e intendimenti della « Pro Montibus » la Patria ha scritto che *il Governo dovrebbe essere il primo a preoccuparsi delle devastazioni che si compiono sui nostri monti; ma poichè non lo fa convenientemente, e vi dedica soltanto mezzi limitatissimi, è sorta una corporazione di volenterosi proprietari e coltivatori a spronare Governo e cittadini con la propaganda, i consigli, l'esempio.*

Ora io L'assicuro che sono ben certo di non aver detto questo; perchè invece mi sono sempre sforzato di dimostrare che il Governo fa tutto quello che gli è possibile, ed unicamente per le grandi ristrettezze del bilancio — a tutti note — non si trova in grado di fare se non una piccola parte di ciò che esso stesso riconosce sommamente utile e necessario.

Il Ministero di Agricoltura esso stesso è stato sempre premuroso di incoraggiare, fin dove gli era consentito, tutti i tentativi rivolti al risorgimento alpicolo e silvano, ha conceduto larghi aiuti alla stessa *Pro-Montibus*, e anche recentemente ha quadruplicato le somme destinate alla distribuzione dei semi e delle piantine forestali.

E' ben evidente tuttavia che di fronte alla vastità dell'impresa e alla grandezza del bisogno, converrebbe di fare molto di più; e per questo appunto si richiede che gli incoraggiamenti del Governo siano volenterosamente secondati dai proprietari e dai coltivatori stessi della montagna; ai quali, in particolar modo, si rivolgono anche gli incitamenti e le attenzioni della nostra associazione.

Questa, in poche parole, l'idea che io ho voluto chiarire, sulla quale ho la sicura persuasione di non aver lasciato alcun dubbio nemmeno a Gemona.

Voglia gradire i miei ringraziamenti e mi creda

di Lei dev.mo
P. Rizzi.

Sacile.

— Un referendum.

27. — Per il 13 maggio alle 9 ant. la Giunta municipale ha convocato gli elettori amministrativi di questo Comune per la votazione di « Referendum » per la designazione della località dove erigere il fabbricato scolastico del capoluogo.

Si stanno intanto organizzando pubblici comizi pro e contro, con diversi oratori.

S. Giov. di Manzano

— Due premi del circolo agricolo.

La Presidenza fa noto che distribuirà due premi da L. 30 e due da L. 20 a quei Soci che, avendo esperimentato la semina del granturco precoce fornito dal Circolo stesso ne otterranno i migliori risultati: quei Soci che vorranno prender parte a questo Concorso dovranno subito iscriversi presso l'Ufficio, indicando la località ove hanno fatta la semina.

La Presidenza seguirà e controllerà le relative coltivazioni: nell'assegnare i premi, darà la preferenza a quegli agricoltori che dimostreranno di avere abbandonato o almeno sensibilmente ridotta la coltivazione del cinquantino.

Ampezzo.

— Per la buona tenuta delle stalle.

In quest'ultima settimana la Commissione giudicatrice pel *concorso stalle* (annesso alla mostra bovina di Ampezzo), composta dai dottori Marchettano, Pepe e Seian, ha eseguita l'ispezione alle stalle concorrenti, che sono in totale 24, situate nei comuni di Enemonzo, Socchieve, Ampezzo, Forni di Sotto e Forni di Sopra.

La proclamazione dei premiati avrà luogo il giorgo della mostra bovina (20 maggio p. v.).

Polcenigo.

— Fiori d'arancio.

Il signor Cosmo Germano di Alessandro oggi giura fede di sposo alla gentile signorina Emilia Tizian nel fu Pietro.

Compadre degli sposi l'egregio maestro signor Cosmo Generio.

Auguri.

Cividale.

— Club Ciclistico.

Per domenica, 29 corr. è indetta la seconda gita del nostro Club ciclistico col seguente itinerario: Cividale, Campeglio, Povoletto, Moimacco, Cividale.

Auguriamo che il tempo si abbonisca e che numerosi ciclisti prendano parte alla gita.

— Assemblea della Società Operaia.

L'Assemblea della S. O. è convocata per lunedì alle 8 pom. nella sala dell' « Albergo al Friuli » per la discussione del *Resoconto dell'esercizio 1905.*

— Per i danneggiati del Vesuvio.

Il Comitato locale di soccorso per i danneggiati dal Vesuvio ha pubblicato un caldo appello alla cittadinanza perchè voglia concorrere al sollievo dei nostri fratelli dando il proprio obolo alle Commissioni che si recheranno in breve per tale scopo, nelle famiglie.

— Stasera nella sala e Direzione delle Scuole elementari, si è radunato il Corpo insegnante, al quale la Commissione delle Scuole composte dell'assessore nob. Paciani, dell'Ispettore scolastico prof. A. Rigotti e del Direttore didattico prof. G. Miani) espone i criteri con cui devono promuoversi le sottoscrizioni tra gli alunni.

— Il tempo minaccia neve.

Dopo una settimana di pioggia, per poco, oggi, non abbiamo avuto la neve: il cielo era così tristamente grigio e l'aria tanto frizzante che pareva di essere in pieno inverno, sotto la minaccia di una abbondante nevicata!...

— Chiusura di scuole private.

Per ragioni di igiene, si stanno prendendo gli opportuni provvedimenti per la chiusura di alcuna scolette private, che raccolgono in luoghi poco adatti, diecine di bambini — a pericolo della loro salute.

— Crisi parziale.

Ci consta che, sempre per la questione della nomina del decano, permangono le dimissioni di un sol membro della giunta, del sig. G. Zanutti, assessore per le finanze, avendo l'altro assessore, nob. G. Paciani ritirate le sue.

— Nozze auspicate.

Oggi, in Gorizia, Ettore Piani, nostro carissimo amico e la gentile signorina Leni Braschi stringono il dolce nodo d'amore. Alla sposa il suocero Pietro Piani, cultore egregio di poesia friulana, dedica un ottimo libretto di versi in vernacolo. Auguri.

APPENDICE 73

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

Esaminò curiosamente il vecchio che veniva con loro, e chiese:

— Chi è quell'uomo?

— Abbi paziensa, ti dico.... Ti spiegherò tutto...

— Vi fermerete molto a Parigi?

— Voresti scacciarmene già?

— Figuratevi!.. So che lo dite per celia; ma sono così stupito di vedervi qui!...

Ma questa venuta.. questo viaggio...

Sono ben curioso e impaziente di conoscerne il motivo, zio!..

Era il nome che Rita gli dava nei momenti di espansione o quando voleva strappargli un favore.

— Non hai bisogno di saperlo! — fece Martino, sorridendo al pensiero che presto udrebbe quel nome dalla bocca della fanciulla.

— Ma è dunque un secreto diplomatico?... — riprese il giovane.

— Per il momento, si.

— Guardate: scommetto che si tratta di Ritta!?

— Precisamente.

— Dove si trova?

— Non lo so, io, ma conto di saperlo fra poco... Pazienza e costanza, ci vuole! A tutto si perviene col tempo.

Maurizio tacque.

Anche interrogando, sebbene mostrasse tanta premura, il suo pensiero unico era l'intervista con Fede.

Che gli avrebbe detto? come la troverebbe?

Peres taceva sempre e si accontentava di guardare all'ingiro quel mondo per lui del tutto nuovo.

Il tempo trascorreva e l'impazienza del giovane andava crescendo sempre più.

Finalmente Martino, che non si stancava mai di narrare le vicenduole del paese, sentì il bisogno del letto: aveva fatto un viaggio così lungo!.. Nel salutare il pupillo, però gli fece, così a bruciapelo, una domanda strana.

— Potresti dirmi da che parte si trova il palazzo degli Schönbrunn?

Maurizio si raddrizzò bruscamente.

— Avete bisogno di saperlo?

— Per curiosità... s'intende!..

Si dice che sia veramente superbo, uno dei più sontuosi.

— Oh, ce n'è di ben più interessanti!..

— Mi dicono sia vicino al tuo quartiere...

— E' vero.

Il giovane finse di raccogliere le sue memorie.

— Aspettate, via Maria Antonietta vicino alla Senna.

— Via Maria Antonietta, ripetè Martino. Sta bene. Arrivederci: domani verrò da te, nel pomeriggio, giacchè di mattina probabilmente non avrò tempo.

Si lasciarono, così. Maurizio però pensava a quella domanda inaspettata.

Quale curiosità gli è venuta?... O che ci sia qualche intesa fra lui e mia sorella?... E mulinando mille dubbi, si avviò all'appuntamento datogli da Fede.

VI.

Parigi è la città dei miracoli. In poco tempo lord Max aveva potuto ammobigliare le sue stanze come un palazzo.

Ma non era un soggiorno di lussuoso, ch'egli cercava! Quelle stanze dovevano essere il suo osservatorio! di là egli poteva seguire gli avvenimenti che si succedevano nel castello, e prendervi parte se la necessità lo avesse richiesto.

Aveva come un presentimento che la lotta, della quale ignorava la causa, stava per finire. E come Martino egli si chiedeva se non fosse ora di aiutare la bella Rita, di abbassare il falso orgoglio, la superbia del marchese.

Nel momento in cui Maurizio lasciava il tutore, per dirigersi al palazzo degli Schönbrunn, una donna vestita completamente di nero e col volto coperto da un fitto velo, ne usciva, guardinga; e dopo aver fatto un giro vizioso affine di vedere se qualcuno la seguiva, si fermava alla casa di Lord Max.

Battevano le dieci.

— Il signor Max di Columbia? — chiese al servo che venne ad aprire.

— Sta al terzo piano.

Ella salì il grande scalone di marmo e toccò il bottone, della porta a sinistra.

Le aprì il mulatto.

— Lord Max? — chiese ella ancora.

— Sta qui.

— Ditegli che una signora gli vuol parlare.

— Mi segua.

E la introdusse nel gabinetto del padrone.

Quando la strana visitatrice si tolse il velo, l'americano dette un grido di sorpresa.

— Lei?

— Io, proprio io! debbo parlarle!

Egli si affrettò ad offrirle una poltrona presso il caminetto acceso, e le tolse la morbida mantella, che la ricopriva tutta.

— Le ho promesso che l'avrei seguita ovunque! — disse — Ella è dai marchesi di Schönbrunn?! eccomi suo vicino!

— Tanto meglio! — diss'ella breve ho bisogno di lei.

— La minaccia qualche pericolo, forse?

Ella scosse il capo.

— No, grazie a Dio! Sono corazzata contro ogni minaccia.

Il caso m'ha favorita, o piuttosto la giustizia somma, mi protegge! Sono giunta allo scopo... dovrei essere felice...

— E non lo è?

— E' vero!

Poi aggiunse con aria triste:

— Ho un delitto che mi pesa sulla coscienza.

— Quale?

— La morte del giovane marchesino... mi comprende!

— Ma non è lei che lo colpì!

— No, senza dubbio! Però se avessi voluto, egli vivrebbe ancora... ho eccitato la gelosia d'un uomo fino alla esasperazione... eppure lo odiavo quel giovane... lo odiavo per causa di suo padre e di sua madre; per la sua origine; per le vili proposte che osava farmi! La collera m'accecava! Ma dacchè s'è schiusa quella giovane tomba la fiducia m'è venuta meno talvolta domando se ho diritto di farmi giustizia da me! Eppure l'ho giurata ad una persona...

— A chi?

— A una morta.

— Sua madre?

Ella annuì col capo, e chiese.

— Come lo sa, lei!

(Continua)

Fra libri e riviste.

Guidoni (*Guido*) — *Una settimana a Milano*. — Guida pratica tascabile di Milano e dell'Esposizione internazionale del 1906. [Un vol. di pag. 141 con molte nitide incisioni e la Pianta topogr. L. 0.60.]

La prima cura di chi si accinge a visitare una *Esposizione* è quella di provvedersi d'una buona Guida tascabile. Essa è il *vade-mecum*, l'amico fidato al quale uno ricorre tutte le volte che perde... sè stesso! Non solo; ma quando si vuol essere informati, sia pure alla sfuggita, di una data storica, d'un aneddoto, dell'artefice d'un monumento, o d'una nuova via, si ricorre con sollecitudine alla *Guida* e ci si adira se per caso essa non risponda alle nostre domande.

Per quanto esigenti, questa del Guidoni soddisfa in ogni parte. E' succinta, chiara e mette in evidena le cose migliori. Chi dispone di una settimana, può essere certo di avere, diretto da questa Guida, visitato *tutta Milano*; monumenti, chiese, palazzi piazze, musei, gallerie, dedicando la settima giornata all'*Esposizione*.

Arrivederci
Dunque a Milano,
Soli e sicuri
Perchè ci guida
Con questa *Guida*
Guido Guidoni
Proprio... per mano!

G. Br.

* * *

Scene e figure. (1) E' il libro d'una poetessa, de' la poetessa di « *Usque dunvivamet ultra* » che tanta benigna accoglienza trovò nel pubblico italiano, ma che lasciò un senso di malinconia per lo sconforto che indovinammo allora nell'animo di di Rachele Botti Binda.

E così pure un senso triste, anzi più che triste dirò serio, si sprigiona dall'elegante volume di novelle, in cui gli argomenti sono ben scelti e nuovi e la lingua purissima. Ma è l'anima della poetessa che specialmente attira, l'anima che vibra nella psicologia dei personaggi, ne le sfumature dei loro sentimenti, ne le pitture di luoghi e di cose; e sono talvolta così fini e delicate che fanno pensare ad un'antica miniatura preziosa...

Tra le 21 novelle, di cui due o tre, a parer mio, non giovano molto all'insieme del libro, emergono « Un umile » e « Villa Maria », « Un umile » è la povera piccola storia di un ragazzetto adaddetto a l'*ascenseur* d'un *hotel*, che ama la bella bambinetta inglese ivi di passaggio e che così presto sparisce da la sua vita, senza aver neppure accolto il suo omaggio gentile di violette. In « Villa Maria » un figlio riapre la casa di sua madre morta, e nelle cose tutte che lo circondano ha la visione de le loro anime delicate, poetiche e forti.

Bellissima pure è « Su l'abisso » « Una storia triste di dolore, e « *et ne nos inducas in tentationem* » dove su lo sfondo di un piccolo paese arrampicato su di un colle fiorito, spicca la simpatica figura di Don Imerio. Caduto nel bujo al tramonto di un amore creduto eterno, egli fa una vita austera di sacrificio e d'apostolato ed al ritorno del fantasma del suo sogno giovanile, fugge lontano lontano.

Un racconto strano ed interessante è pure « Dedizione » dove la musica mostra la via ad un artista (e noto qui come Rachele Botti descriva maestrevolmente le sensazioni della musica chopiniana), simpatico e pieno di finezza è « 25 anni dopo » mentredenso e vibrante di passione ci appare « Maternità ».

* * *

Il volume, di cui fu molto accurata l'elegante veste tipografica, è dedicato a la madre de l'autrice e merita la più larga simpatia.

For ever

(1) Rachele Botti Binda *Scene e figure*. Novelle. — A. Solmi, editore. Milano.

* * *

Esposizione di Milano. La Guida Pugni cioè la Milano in Tasca XV edizione anno 1906 or ora uscita; fra le sue rubriche più importanti pei visitatori di detta Esposizione notiamo un breve itinerario per una rapida escursione nella Città cioè a tutto quanto in essa si può vedere di più bello ed artistico nel minor tempo possibile, più un indicatore degli Alberghi Banche, Bagni, Dicasteri, Caserme, Consolati, Monete che anno corso nel Regno, Poste, Telegrafi, Tariffe d'ogni genere, Traway, Uffici pubblici, Vie, recenti piante della Città e dell'Esposizione.

La Milano in Tasca è infine un fidato, gradito compagno del forestiero, un verace ed esatto cicerone. Un volume di pagine 144 messo in questi giorni in vendita per soli cent. 25 dell'editore Luigi Pugni — Milano.

* * *

Lo sposo regale. Alfonso XIII ha già varcato il fosso Ormai egli è marito. Se anche, d'un tratto — misteri della volubile anima umana — gli prendesse ribrezzo o soltanto la noia di ciò che sta per fare — di ciò che la natura attende da lui procreatore, di ciò che la società attende da lui cittadino, di ciò che lo Stato attende da lui sovrano, di ciò che la famiglia, attende da lui ultimo rampollo della dinastia — non gli rimarebbe altro scampo che seguir le orme del suo coetaneo principe Pignattelli: morire.

Intanto è gustoso conoscere quanto la leggenda architetta attorno a questa giovane figura di Sovrano, la cui fanciulezza fu tutta in contesa fra le cure assidue della madre e la grama costituzione ereditata dal padre.

La brillantissima rivista fiorentina *Fascino* dedica una intera pagine illustrata di fotografie al re di spagna — ed oltre questo, altri argomenti di palpitante interesse rendono il numero testè comparso di lettura singolarmente dilettevole. Mosca ed i Moscoviti sono largamente descritti in un bell'articolo ricco di vedute e la vita avventurosa della celebre ballerina Camargo, che empte della sua fama la prima metà del secolo XVIII, è delineata maestrevolmente. Ad altri articoli di curiosità e di varietà, gli uni più interessanti degli altri, si uniscono due belle novelle, versi, trafiletti, ecc. ed infine illustrazioni varie, ricchissime, numerose che rendono il fascicolo sfolgorante come tutti quelli della sontuosa rivista *Fascino*.

Ogni fascicolo costa cent. 50. Si vende in tutta Italia presso le edicole e i principali librai.

* * *

Divagazioni pedagogiche. — Il sig. Antonio Rieppi maestro di Cividale raccoglie in un opuscolo alcuni pensieri sull'educazione scolastica, dettati con una forma molto popolare e alla portata di qualsiasi intelligenza.

I pensieri raccolti in questo opuscolo formano un tema parecchio sfruttato e per conseguenza in parte mancante di interesse per quel di pubblico che segue le vicende dell'istruzione e dell'educazione. E troviamo p. e. lagnanze e confronti da tutti conosciuti e su cui l'autore faceva meglio, se non a sorvolare, a riassumere concisamente.

C'è però dell'interessante, nel lavoro del maestro Rieppi, e questo doveva, d'altro canto, essere trattato più ampiamente.

La scuola odierna non è adottata — dice il Rieppi — per tutti i fanciulli obbligati a frequentarla.

Analizza i caratteri ed i fisici dei diversi ragazzi, concludendo che non tutti possono seguire con eguale profitto gl'insegnamenti che gli si accumulano nel cervello per obbedire ai programmi. E divide in ragazzi in tre categorie: la prima che raggiunge il massimo profitto coll'impiego della minima forza intellettuale; la seconda che da il minimo profitto coll'esaurimento; la terza che sciupa le sue forze in accupazioni inutili o nocevoli al regolare andamento della scuola.

L'errore più grave, dice è quello di costringere i bambini a frequentare la scuola a sei anni, quando il cervello non è formato.

Siccome generalmente i fanciulli di sviluppo cerebrale ritardato, soffrono delle fatiche intellettuali precoci; vorrebbe che, dopo un mese dell'apertura dell'anno scolastico, il medico ed il maestro giudicassero quali alunni, per le loro condizioni fisiche ed intellettuali, possono frequentare la scuola.

Si dovrebbe fare per la scuola quello che si fa per i militari; scegliere i più adatti a sapportare il peso, creando i rividibili ed i riformati.

Questa proposta però ci sembra molto discutibile.

* * *

La Rassegna Nazionale, questo periodico che si pubblica due volte al mese in volumi di circa 200 pagine ed è veicolo di seria, ottima coltura, letteraria e storica e scientifica; nel suo ultimo numero (16 aprile) contiene, fra gli altri, gli scritti seguenti:

Giuseppe Lesca, Frammenti poetici; P. Alessandro Ghignoni, Per due donne italiane scomparse; Solone Monti, Il suffragio universale e il voto alle donne; Felice Bosazza, Memorie di un viaggio in Africa — Algeri e i suoi dintorni (cont.); Umberto Pepi, Disarmonie e anacronismi (assicurazioni e tributi); Sabina Parravicino di Revel, Santa Melania. Giuniore; Guglielmo Volpi, Su la composizione e l'ordinamento delle novelle di Franco Sacchetti; S. Monti, « Trarre il bene dal male ». Considerazioni di un Vescovo Francese; G. Lanzalone, Sulla « Griselda » del Boccaccio; Cesira Pozzolini-Siciliani, Per i centenari solenni di Livorno città; L. Grottanelli, Antonio Carra l'uccisore di Carlo III. duca di Parma ecc. Oltre di ciò, rassegne delle riviste estere necrologi, ecc.

Corriere giudiziario

Pretura del I Mand.

Presiede il Pretore dottor Pavanello, Pubbl. Minist. avv. Bertacioli; difensore avv. G. Doretti.

I sassajuoli.

Fabbro Teobaldo di anni 15, Bertoli Antonio di anni 13, Della Rossa Angelo di anni 13 e certo Facile... che si rende difficile, perchè non comparve, tutti di Udine furono dichiarati in contravvenzione dal Vigile Urbano Scoda, perchè dalla via del Castello gettavano sassi, con grave pericolo dei passanti.

Il Pretore assolve tre dei ragazzi; e condanna Bertoli a L. 2 di ammenda ed alle spese processuali; accordando il beneficio della legge Ronchetti.

Una sordo-muta processata.

Adami Elvira di Giovanni, di anni 17, ha la sventura di poter solo strillare qualche frase incompleta; ma la pazienza e l'intelligenza del Pretore riescono a comprenderla.

Questa disgraziata si narra, fu redarguita dal padre perchè, invece di attendere ai suoi fratellini, andò a ballare. Essa fa capire invece che fu parecchie volte battuta per bene, e massime quando il padre beve.

In una di queste occasioni; ella scagliò sulla faccia del padre una latta di petrolio, ferendolo in modo che dovette ricorrere all'opitale.

Il padre conferma quanto è detto in accusa, ma è disposto a perdonare.

Il P. M. propone l'assoluzione per non provata reità; la difesa si associa ed il Pretore si uniforma.

La ragazza gesticolando, ringrazia, ride, e parte.

Rispettate le guardie daziarie.

Rumignani Marco di Nicolò, di anni 27 (macellaio), Gasparini Pomponio Attico di anni 26 di Elisabetta, Boel Silvio di Antonio di anni 28 fornaciaio e Malisani Orlando fu Giulio di anni 34 bandaio, tutti di Udine sono imputati: il primo di oltraggio con violenza perchè la sera del 28 gennaio u. s. oltraggiò e percosse la guardia daziaria Paludet Bortolo.

Difensore avv. Celotti.

Il P. M. domanda l'assoluzione per il Boel e per il Malisani e la condanna pel Gasparini a 10 giorni di reclusione e pel Rumignani a giorni 25.

L'avv. Celotti chiede il minimo della pena ed invoca la legge Ronchetti.

Il Pretore condanna Rumignani e Gasparini a 10 giorni di reclusione e 30 lire di multa per ciascuno oltre gli accessori; ed assolve gli altri due.

Schiaffo caduto sopra guancie gentili.

Pubb. Minis. avv. Borghese, Parte Civile avv. Bertacioli, Difens. avv. Marcè.

Cappellari Giovanni di Martino di anni 21, falegname, nato a Pavia di Udine, ora residente a Feletto Umberto, è accusato di avere, in due epoche diverse, ingiuriato e percosso (gettando la prima anche a terra), le operaie Ester di Vincenzo Sieben e Menegon Margherita entrambe occupate nello Stabilimento dei Fratelli Filipponi posto sul viale Lodra.

Il Pretore esaurisce tutte le pratiche possibili; perchè avvenga un accomodamento.

Le ragazze dicono:

— Ben se paga le spese ed i danni!... perchè siamo state ammalate.

Il Cappellani risponde che non ha denari: ha consumati tutti, essendo venuto or ora da Milano.

Dopo udito le querelanti, si escutono le testimoni Targhetti Annita, Migotti Santa, Zanetti Adele ed altre: tutte confermano i fatti ed aggiungono che il Capellari aveva dichiarato che una per volta le avrebbe battute tutte quante e quante altre fossero capitate.

L'avv. Bertacioli, rappresentante di Parte Civile propone che il Cappellari, quale risarcimento dei danni, paghi 60 lire, più 40 di costituz. di Parte Civile e tutto il resto.

Il Pubb. Ministero conclude che complessivamente il Capellari sia condannato a 145 lire di multa ed accessori.

Il difensore avv. Marcè sostiene la tesi che le ingiurie vadano compensate e che pel resto, al Cappellari sia accordata il beneficio della legge Ronchetti.

Il Pretore condanna Cappellari Giovanni alla multa di lire 10 ed alle spese processuali; al risarcimento dei danni per lire 26 alla Siebe e lire 40 alla Menegon; a lire 24 per spese di costituzione di Parte Civile, applica la legge del perdono per un quinquennio, alla condizione che entro 6 mesi siano pagati i danni e le relative spese.

Beneficenza.

In morte di Pico Eleonora: Driussi avv. Emilio lire 1, Osterman Giovanni 1, Girardini avv. Giuseppe 2, Nardini Emilio 2, Magistris Pietro 2, Manin co. Antonio 1, Minar Lodovico 1; di Barei Domenico: Driussi avv. Emilio 1; di Pangrazio Virginia: Ferucci Giacomo 1, Osterman Giovanni 1, Famiglia Grillo 1; di Belgrado Anna ved. Bearzi: Feruglio avv. Angelo 2, Malagini Giacomo 5; di Tenca-Montini Giuseppe: Feruglio avv. Angelo 1; di Pico Eleonora: D'Orlandi Pietro 1; di Tenca-Montini cav. Giuseppe, Ridomi Giuseppe 1; di Vecchio Marianna: Famiglia Mestroni 5; di Pico Eleonora: cav. Gio. Batta Dalan 1; di Tenca-Montini cav. Giuseppe; Ridomi Giuseppe 1; di Agnese Dorta: Girolamo Barbaro 2; di Mario Rizzi: Mele Geremia 1; di Eleonera Pico: Luigi Cossutti 1; di Anna Belgrado ved Bearzi: Società Friulana per l'industria dei vimini 5, Virginio Tomadini 1; di Pierina Baldassi: Giovanni Gremese 1; di Furchir di Artegna: Gorazzi Angelina 1; di Domenico Barei: Giovanni Gremese 1; di Tenca-Montini cav. Giuseppe; marchese Corsi 5; di Anna Belgrado ved. Bearzi: Le operaie e garzoni della Società dei vimini 2; di Tenca-Montini cav. Giuseppe: Giuseppe Fabris 1, Ida Pasquotti Fabris 1; di Eleonora Pico; Lupieri Pietro 1.

Coltivazione e malaria.

È degno di nota e di lode la relazione Cao-Pinna sul bilancio degli interni.

Infatti egli esprime il voto che una saggia riforma ponga termine ad uno stato di cose che non conferisce decoro alla coltura italiana. Invoca, insieme alle profilattiche contro la malaria, altre opere di carattere igienico, come la bonificazione delle paludi, la sistemazione delle acque, il rimboschimento ecc, ecc.

Solamente queste misure prese sul serio e su vasta scala arricchiranno e fertilizzeranno l'Italia, liberandola finalmente dalla malaria.

Se si pensa a quello che era anticamente il littorale toscano superiore alla provincia di Grosseto e a quello che è attualmente, si comprende che solo la coltivazione intensiva dei terreni, la colonizzazione può distruggere la malaria, non il chinino.

Nell'aspettativa che savie Leggi e numerosi milioni vengano a tale santo e fecondo scopo destinati. è bene ricordarsi che per guarire dalla malaria il miglior rimedio che la scienza possiede oggi è l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano.

Esposizione di lavori per le chiese povere.

Come il solito anche quest'anno la pia opera per l'adorazione perpetua del SS. Sacramento e per le Chiese povere, apparecchiò buon numero di sacri arredi da distribuirsi alle chiese bisognose dell'Arcidiocesi.

L'Esposizione di questi lavori avrà luogo nei giorni di domenica lunedì, martedì 29.30 aprile e 1 maggio in una sala del Palazzo Arcivescovile benignamente concessa a tale scopo.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

LE FESTE DI MILANO

L'arrivo dei Sovrani

Milano 27. Nell'attesa dei Sovrani si raccolgono sotto le tettoie della Stazione i ministri Guicciardini, Carmine, Pantano, Sacchi e Mirabello; molti senatori, fra cui di Prampero e Canonico; parecchi deputati, il Sindaco Ponti, il Presidente della Deputazione provinciale Manusardi colla Deputazione, il Presidente del Comitato dell'Esposizione senatore Mangilli, cogli altri membri, Mons. Bignami capellano di Corte. Molte altre autorità rappresentanze e notabilità.

Il treno Reale speciale giunge alle 10.45, salutato dalla Banda Municipale che intuona la Marcia Reale. Scende dal treno prima il Conte Trigone, gentiluomo di Corte, poi il Re e la Regina, quindi Ponzio Vaglia, Brusati, le donne di Corte e gli altri aiutanti di servizio.

I sovrani salutano affabilmente tutti i presenti. La Regina gradisce affabilmente il mazzo di fiori offertole dal Sindaco. Le presentazioni e la conversazione nella Sala Reale non durano che 5 minuti. Il Re domanda notizie dell'Esposizione e saluta cordialmente i ministri.

I sovrani escono quindi dalla stazione e salgono in vettura scoperta di Corte insieme al Sindaco e al generale Brusati, dirigendosi alla Reggia.

Nelle vetture seguenti prendono posto Ponzio Vaglia, e gli altri personaggi del seguito e le autorità. Malgrado la pioggia torrenziale, molta folla si addensa sul piazzale della stazione e lungo le vie per le quali il corteggio deve passare, specialmente presso i Bastioni del Duomo.

Fuori della stazione parecchie associazioni, fra cui quella degli studenti con bandiere, accolgono i Sovrani con vivissime acclamazioni. Gli studenti agitano i berretti gridando: Viva il Re!

Anche lungo il pescorso la folla saluta e applaude ai sovrani, e la dimostrazione riesce calorosissima.

La carrozza reale entra al palazzo di Corte alle 11.10.

Il Sindaco accompagna i Sovrani nei loro appartamenti, indi si congeda.

Dinanzi l'ingresso del palazzo Reale staziona un gruppo di cittadini.

Nel pomeriggio i sovrani ricevono le autorità e le rappresentanze del parlamento, i ministri, e i più cospicui cittadini fra cui il cardinale Ferrari.

Durante i ricevimenti d'oggi i Sovrani espressero ripetutamente la più viva loro soddisfazione per le accoglienze, loro fatte dalla cittadinanza.

Il comitato dell'esposizione comunica:

« Chiesti ordini a Sua Maestà il Comitato ha deliberato di limitare alle sezioni del parco la cerimonia inaugurale domani 28. La prima visita delle LL. Maestà alle sezioni « in piazza d'armi avrà luogo il 30 « aprile alle ore 9.30 secondo il pro- « gramma prestabilito».

Complotto contro la Repub. Francese. Perquisizioni e sequestri.

In seguito all'istruttoria aperta nei dipartimenti del Nord al Posso di Calais, si rilevò che le manifestazioni rivoluzionarie e i disordini di là si ramificavano fino a Parigi. Il procuratore della repubblica a Douay telegrafò a Parigi per chiedere misure di precauzione.

Furono ieri a Parigi in seguito a ciò, varie perquisizioni: negli uffici del giornale clericale «La Croix» in quelli dell'altro giornale clericale « Le Pelorin » e al domicilio di alcune notabilità del partito monarchico, fra cui Givert redattore dell'*Autoritè*, presidente del *Blocco Patriotta*, Braconniere Presidente dell'*Avanguardia* realista.

I commissari ed i magistrati si sono recati al domicilio del signor Monatte, correttore, attualmente detenuto a Bethu e, al domicilio del tappezziere Hardoui antico membro della Comune ed ex segretario del giornale *Le libertaire*.

Si sono recati pure al domicilio del conte De Laregle, candidato realista di Saint Denis. La maggiore discrezione era stata raccomandata ai commissari che dovevano fare le indagini su complicità relative agli scioperanti del Nord, e sulle affiliazioni a società segrete, allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato.

Buvatier, redattore capo del giornale *La Croix* riferisce lungamente nel suo giornale la perquisizione fatta stamane nei suoi uffici e protesta contro di essa. Il risultato — dice — è stato quello che doveva essere; cioè negativo.

D'altra parte si assicura invece che nelle pequisizioni si sieno rinvenute carte importanti. Si perquisirono pure gli uffici della Lega antimassonica, la sede della confederazione generale del lavoro il domicilio di una cinquantina di ascritti; sembra però tutte con esito negativo.

Secondo il *Matin*, il Ministero dell'interno dichiara che i risultati delle perquisizioni sono interessantissimi.

* * *

Nei circoli politici di Roma la scoperta di questo complotto organizzato contro la repubblica, fece impressione.

Al Vaticano si smentisce che il partito cattolico si a coinvolto nel complotto.

Vittorie italiane.

Ieri gli italiani riportarono ad Atene altre splendide vittorie. Nelle regate di *yole* a due vogatori, su metri 1000, è giunta prima la *Bucintoro* di Venezia, seconda la *Barion* di Bari.

Nelle regate di *yole* a due vogatori su metri 1600 è giunta prima la *Bucintoro* di Venezia.

Nella gara con fioretto per maestri è riuscito primo Verbrugge, belga, secondo Gandini, italiano.

Il ministro d'Italia ha offerto uno splendido banchetto ai giurati e alle rappresentanze italiane. La Colonia italiana offrirà un ricevimento allo *Splendid Hotel* agli italiani qui convenuti.

* * *

Ieri la Commissione italiana composta dai deputati Lucchini, Mantica, dal comm. Pardo, Intriglia e Tifi, fu ricevuta in udienza dal principe ereditario.

Il presidente Lucchini presentando la medaglia d'oro offerta dal Re d'Italia e i doni dei ministri italiani dell'istruzione, della guerra e della marina, espresse i sentimenti d'alta benevolenza del Sovrano d'Italia e la fervida simpatia di fratellanza del popolo italiano pel popolo greco e il suo vivo interessamento per le rinnovate gloriose feste olimpiche.

Lucchini, presentando poscia il dono del Municipio di Roma, aggiunse il saluto augurale della grande madre latina per la madre della civiltà europea. Il principe intrattenendosi affabilmente con ciascuno dei membri della commissione, espresse la vivissima riconoscenza della nazione greca per la cospicua partecipazione dell'Italia e il pieno ricambio dei sentimenti verso la nazione sorella.

I danni della pioggia nella regione vesuviana.

Le pioggie di ieri notte nella regione vesuviana hanno prodotto gravi danni. A San Giorgio, a Cremano gli allagamenti sono stati più pericolosi, al punto che dovettero accorrere da Portici i soldati della compagnia di disciplina. Ad Ottajano, sotto l'azione dell'acqua che ha trascinato con inaudita violenza la cenere ed il lapillo in enormi massi fangosi, è crollato il ponte Venillo su cui passa il binario della ferrovia circonvesuviana nel tratto fra Somma ed Ottajano. La linea è quindi nuovamente interrotta.

Il Comitato di soccorso, in vista del timore di altre pioggie, ha disposto di erogare altri sussidi ai Comuni danneggiati per il sollecito sgombero della cenere e dei lapilli.

Italiano ucciso nei disordini in Tunisia.

Si ha da Tunisi che l'agitazione provocata dai marabutti algerini a Hasserine nel territorio di Thala, ha preso una certa estensione. Secondo le ultime notizie, due francesi e un italiano sarebbero stati uccisi e tre francesi fatti prigionieri dai ribelli. Si calcolano a 200 o 300 il numero dei ribelli che si sono diretti attualmente su Thala per attaccarla. Tutta la popolazione europea di Thala si rifugiò alla alla sede del controllo civile, dove si presero misure per la resistenza.

Città americane distrutte.

Si ha da Bellevue (Texas): Un ciclone ha devastato ieri sera la città. Di duecento case, tre soltanto rimasero in piedi. Vi sono molti morti ed un grande numero di feriti.

Il ciclone fu seguito da un incendio che ha distrutto in un'ora tutto ciò che si trovava ancora in piedi.

Anche Stoneburg — a 1100 miglia, a sud est — fu pure distrutta un'ora prima. Non si segnala però alcuna vittima.

— A Trieste vi fu un incendio nel deposito spiriti della ditta Giovanni Paulettig e Barcola. Il danno è di solo qualche migliaio di corono. Il fuoco fu appiccato dolosamente. Fu arrestato per gravi sospetti, il proprietario.

ULTIMA ORA.

Preoccupazioni politiche

Conflitto anglo-egiziano.

LONDRA 28. L'agenzia *Reuter* pubblica la seguente nota:

Assicurasi che la situazione risultante dalla questione della frontiera turco egiziana è considerata grave. Si ha ragione di credere che il gabinetto inglese si sia occupato oggi di tale questione, ma la decisione presa non si conosce.

L'Inghilterra non ha ancora risposto alla decisione favorevole che il sultano le ha comunicato due giorni fa; ma vi è motivo di ritenere che l'Inghilterra intende di vedere la Turchia ritirare senza dilazione le truppe dal territorio egiziano.

L'Inghilterra, apprendendo al Cairo che i turchi avrebbero tolto certi segnali limitanti la frontiera, invia la nave da guerra *Minerva* nei paraggi di Elarish per fare una inchiesta.

Frattanto, di fronte l'attitudine del sultano, le discussioni fra il Cairo e Costantinopoli sono cessate. Le negoziazioni si condurranno d'ora inanzi fra Costantinopoli e Londra.

LE ELEZIONI RUSSE.

PIETROBURGO, 28. — Vi furono ieri, in 19 provincie ed in 9 città, (tra cui Pietroburgo e Mosca) le elezioni dei deputati alla Duma dell'impero. Riuscirono eletti 63 deputati di cui 9 del centro e 42 di sinistra. Sono di sinistra quelli eletti a Pietroburgo; a Mosca riuscirono dodici di colore incerto.

I SOVRANI INGLESI A NAPOLI.

NAPOLI, 28. — Ieri sera a bordo del « Victoria And Albert » vi fu un pranzo a cui intervennero, oltre i Sovrani inglesi i duchi d'Aosta, L'ambasciatore inglese Egerton e Lady Egerton, il console inglese a Napoli, i personaggi dei rispettivi seguiti.

L'inaugurazione dell'Esposizione internazionale.

MILANO, 29, ore 8.50. Il tempo piovoso. Fin dalle primissime ore la città offre uno spettacolo di straordinaria animazione.

Poichè l'esposizione si apre ai sottoscrittori, agli espositori, agli abbonati ed agli invitati soltanto alle ore otto, già prima di quest'ora si nota una affluenza di gente, in carrozze e in automobili verso le porte d'ingresso.

Si vanno intanto disponendo i cordoni di truppa dal Palazzo reale alle vie Dante, Vincenzo Monti, Venti Settembre sino alla porta trionfale, per la quale entrerà il corteo reale.

Le musiche militari accompagnano le truppe suonando.

Dietro i cordoni si addensa la folla, per attendere il passaggio dei Sovrani.

Numerosissimi balconi e finestre sono ornati di bandiere, gremiti di spettatori. I treni del mattino riversano in città un numero straordinario di ospiti. I dintorni della stazione centrale e delle stazioni minori la Piazza del Duomo la piazza XX Settembre ove apresi la porta trionfale, sono gremiti in modo speciale... Anche i quartieri popolari hanno un aspetto festante; le piazze, le vie, i nuovi sobborghi principali della città sono imbandierati; le strade sono ornate di palloncini multicolori per la luminaria di questa sera, durante i concerti ai bagni pubblici, predisposti dal Municipio.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 8 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions Recapito allo « Stallo al Turco » via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno Udine ore 6.30 pom.

Camera di Commercio

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 27 Aprile 1906

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	99.98
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.71
Austria (corone)	104.53
Pietroburgo (rubli)	264.75
Rumania (lei)	98.65
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.82

Luigi Montico, gerente responsabile

Tolmezzo.

— La festa degli alberi.

Domenica 29 corr. avrà luogo qui la festa degli alberi.

Vi parteciperanno le Autorità municipali e forestali, i ragazzi delle scuole accompagnati dai maestri.

Il chiarissimo prof. Pietro Rizzi, sotto-ispettore forestale, alle ore 13, nella Sala municipale, terrà una conferenza sull' utilità della coltura silvana e sugli scopi della Società «Pro Montibus et Sylvis».

Indi, preceduti dal corpo bandistico, si salirà in «Prò Castello» luogo scelto per la festa.

Prima del collocamento degli alberelli, il giovane maestro Lombardi parlerà particolarmente ai ragazzi, indicando loro i vantaggi che arrecano i boschi ed esortandoli al rispetto e alla cura delle piante. In ultimo, sarà distribuita agli alunni una piccola refezione, alle quale farà seguito un grazioso canto dei piccini.

— Banchetto d' addio.

Questa sera si riunirono in lieto simposio una eletta schiera di amici per dare il saluto d' addio all' egregio sottotenente di finanza sig. Angelo Brovia, testè trasferito (a sua domanda) alla sede più importante di Maddaloni, tramutamento che prelude alla sua promozione, la quale gliela auguriamo assai prossima.

Il banchetto ebbe luogo all' albergo «Alle Alpi» e vi presero parte i seguenti signori:

Ispettore di Finanza Cian, Ispettore forestale Screm, ing. Gino Moro, D.r Candussio, avv. Luigi Quaglia, perito Mazzolini, agg. giudiziario avv. Minesso, D.r M. Cominotti, rag. Gio Batta Cacitti, Serafino Cacitti, Pietro Del Sal, G. Soravito, de Franceschi, Antonio Gressani, Gustavo Molini, Vittorio Molinari, sottotenente Iozzia, Alfonso d' Este.

Parlarono applauditi l' ispettore sig. Cian, Candussio, Molini ed altri ai quali rispose ringraziando il festeggiato.

All'egregio amico Brovia, che lascia di sè gradita memoria facciamo vivi auguri, e diamo il benvenuto al nuovo arrivato tenente sig. Zorzia Bartolo.

— Gara di tiro a segno.

Indetta dall'unione tiratori italiani sotto la sorveglianza del direttore del tiro sig. G. Molini, del presidente cav. De Marchi e delegati cav. Valtulina e Molinari, si tenne ieri e ieri l'altro, una grande gara regionale carnica di campionato.

Benchè il tempo fosse pessimo vi fu grande concorso di tiratori.

Riportiamo i maggiori punti:

Leschiutta 337, Candoni 332, Basaldella 293, Straulino 271, Morassi 214. Nascimbeni 214.

Pordenone

— L'aggressione d' un operaio nello stabilimento Amman.

Il nostro corrispondente ci telefonava ieri alle 12.30 che l' operaio Da Ponte Rodolfo d' anni 20, addetto al cotonificio Amman, entrava negli uffici del capofilatore Schach e dopo vivace discussione, con un rocchetto lo colpiva alla faccia fratturandogli l' osso nasale. Il direttore fu curato dal medico Dal Bon e si trova a letto. Era presente alla scena violenta l' assistente de Prauzetti.

Movente dell' atto sembra la vendetta, giacchè il Da Ponte era stato licenziato il giorno prima.

Questa all' incirca la notizia comunicataci dal corrispondente e che ci affrettammo a pubblicarla, nella edizione seconda.

Ulteriormente, ricevemmo questi particolari:

L'operaio Da Ponte veniva ieri l'altro licenziato per vari motivi, d' indisciplinatezza fra altro. Egli aveva lavorato tutta la notte e doveva uscire alle 6 di mattina dallo Stabilimento.

Invece s' intrattenne fino alle 7 e da ciò si deve arguire che si sia fermato premeditando il colpo che poi eseguì.

A quell'ora entrò nell'ufficio del sig. Schach e dopo un vivace alterco afferrò un rocchetto e si avventò contro il suo superiore, prima che l'assistente potesse trattenerlo, colpendolo ferocemente in modo da fratturargli l'osso nasale e il setto.

Compiuta la vendetta, il Da Ponte si diede a precipitosa fuga, riuscendo pel momento a mettersi in salvo.

Il sig. Schach che da 20 anni è capofilatore nello Stabilimento e generalmente era benviso — fu trasportato a letto. Al suo capezzale accorse il medico dott. Dal Bon che curò la ferita ed estrasse una scheggia di legno rimasta conficcata nel naso per la violenza con cui il colpo era vibrato.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — **Elezioni comunali.** — Nella elezione suppletoria del II. Corpo elettorale per il Consiglio comunale, avvenuta ieri, riuscirono eletti i signori Bozzini Alfredo con voti 168 — Savorgnani de Edorado con voti 167 — Pina sig. D.r Piero con voti 166 — Bramo Giovanni con voti 165, sopra 171 votanti presentatisi all' urna.

MONFALCONE. — **Decesso.** — Giovedì è morto il signor Alberto Tamaselli, nell' età d'anni 58. Fece parte per molti anni del Consiglio comunale e coprì per più trienni la carica di Deputato. Il defunto dispose di un legato di corone cento da distribuirsi a 20 persone povere del luogo, con corone 5 caduna. Tale distribuzione venne fatta giovedì stesso dal Municipio.

Cronaca Cittadina

Le deliberazioni della Giunta Comunale.

Seduta del 27

Minuzie. 1o. Ha deliberato di considerare come giorno festivo, nei riguardi del servizio dei salariati comunali, il 1o. Maggio.

2o. Su domanda della Camera del Lavoro. ha disposto che la banda cittadina faccia servizio il giorno 1o. Maggio nelle ore pomeridiane, in Piazza XX Settembre.

3o. Ha preso atto del collaudo dell' atrio del Cimitero e della liquidazione dell' importo dei lavori tutti, determinando di sottoporre gli atti predetti al Consiglio comunale nella prossima seduta.

4o. Ha autorizzato i lavori di riatto al ponte sulla roggia, ai casali del Molin Nuovo.

5.o Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale la riduzione della tassa sui cani da L. 36 a 20 annue.

Per il Palazzo delle Poste.

6.o Premesso che la Giunta comunale aveva preliminarmente intrapreso studi per la costruzione del Palazzo delle Poste, prendendo in considerazione le varie località ritenute adatte allo scopo, e che, nei riguardi essenzialmente economici, prediligeva quella che, sebbene non centrica, permetteva una soluzione immediata ed ampia del problema, senza aggravio del Comune; visto il voto unanime della Commissione chiamata a contribuire alla risoluzione del problema che dà somma importanza alla ubicazione, ne accoglie la proposta che si studi di vincere le difficoltà che si affacciano per la costruzione dell'edificio sull' area Cortelazzis, località fra tutte la più centrica.

Nell' intento di rendersi conto esatto delle esigenze del ministero delle Poste nei riguardi dell' area e della distribuzione dei locali, nonchè nei riguardi della spesa annua, cui si assoggetterebbe il Governo; la Giunta delibera di mettersi subito in relazione con Sua Eccellenza il Sottosegretario alle Poste e Telegrafi per avere le indicazioni sulla possibilità e sul modo di risolvere il problema in detta località.

Se da queste pratiche fosse per risultare una spesa notevole a carico del Comune, verrà proposto a suo tempo al Consiglio di sentire in argomento l'avviso degli elettori.

Altre deliberazioni.

7.o Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale per il 9 maggio p. v. alle ore 14.

8.o Ha deliberato di aderire all'azione promossa dal locale segretariato dell'emigrazione, perchè sia mantenuto la legge 28 Dicembre 1902 relativa alla convocazione fino a dicembre dei Comizi elettorali amministrativi nei distretti, ove l' emigrazione temporanea è notevole e di carattere costante.

— Insigne e meritato premio.

Il signor Giuseppe Manzini ha inviato a S. M. il Re una copia della *Patria del Friuli* del 7 aprile volgente, dov' era la notizia della medaglia d' oro a lui conferita dal Ministero di Agricoltura industria e commercio; S. M. il Re si compiaceva far pervenire, a mezzo del suo Ministro, la suguente lettera congratulatoria:

Roma, 25 aprile 1906.

Al Sig. Giuseppe Manzini già segretario del Regio Istituto Tecnico

UDINE.

Sua Maestà il Re ha ben gradito il cortese e devoto omaggio da Lei resogli col comunicare alla Maestà Sua l' articolo della *Patria del Friuli* contenuto nel numero 7 corrente.

Il Nostro Sovrano ha appreso con piacere l' **insigne e meritato premio** assegnato alla filandropica e solerte opera di Lei e mi ha commesso ringraziarla ed esprimerle le Reali felicitazioni.

Ciò io faccio volentieri dichiarandole, signore, la mia perfetta osservanza.

Il Ministro

G. Ponzio Vaglia.

— Le sagre di domani.

Se il tempo... con quel che segue, domani avremo sagra: in Chiavris, perchè non potè aver luogo mercoledì giorno di S. Marco; a Martignacco, la solita sagra annuale primaverile. La Società Veneta dispone perchè sieno attivati, sulla tramvia di S. Daniele, parecchi treni speciali di andata e ritorno.

— I laureandi dell'Università di Perugia in Friuli.

E' con vivo piacere che vediamo di sovente il nostro Friuli mèta di riuscitissime escursioni agrarie, giacchè questo rappresenta l'indice dell'alta considerazione nella quale anche sotto l'aspetto agricolo è tenuta la nostra provincia.

Nei giorni 29 e 30 corr. e 1-2 maggio, avremo fra noi i Laureandi del R. Istituto Superiore di Agricoltura di Perugia, i quali saranno accompagnati da due loro insegnanti già favorevolmente noti in provincia e cari agli agricoltori friulani, i prof. Ezio Marchi e Arrigo Serpieri.

Dietro accordi con l'Associazione Agraria Friulana (Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura), è stato combinato un piano onde visitare i principali centri agricoli della nostra provincia.

Sfortunatamente però data la ristrettezza del tempo e la vastità della nostra provincia, si dovette limitare di molto il numero delle località scelte per l'escursione.

Oltre l'Associazione Agraria Friulana (Sede Centrale della Cattedra Provinciale d'Agricoltura, Comitato acquisti, sezione macchine ecc.) si visiteranno il Consorzio Antifilloserico di Cividale, il locale comizio Agricolo e la nuova sezione della Cattedra Ambulante Provinciale. Inoltre saranno oggetto di visita il R. Osservatorio di Caseificio in Fagagna, e le numerose istituzioni Agricole Cooperative da vari anni funzionanti in detto paese.

I gitanti presenzieranno pure all'Esposizione bovina di Codroipo, da dove proseguiranno poi per altri centri ove l'industria zootecnica è meglio perfezionata, facendo inoltre una punta a Portogruaro per vedervi quell'importante Fabbrica Cooperativa di Perfosfati la cui Direzione com'è noto funziona presso l'Associazione Agraria Friulana a Udine.

In altro giorno i Laureandi, che oltre ai loro egregi insegnanti, saranno accompagnati del dottor Romano e dal personale dell'Associazione Agraria Friulana, visiteranno la fiorente Società di Allevatori di Bestiame in S. Vito al Tagliamento un'altra sezione della Cattedra Ambulante Provinciale e il Circolo Agricolo locale.

Una visita alle molteplici Istituzioni Agrarie funzionanti in S. Giorgio della Richinvelda, fa pure parte dell'interessante programma concretato.

Gli ospiti giungeranno a Udine il 29 corr., e siamo certi che qui troveranno festose accoglienze. Essi, da questa visita, potranno, oltrechè ritrarre insegnamento, affermare la riputazione di cui gode la nostra provincia, a merito principale dell'intensiva opera di propaganda che l'Associazione Agraria Friulana e le svariate Istituzioni Agrarie esercitano in ogni parte della nostra regione.

— Per le nostre foreste.

Nella seduta di ieri del Comitato forestale fu approvato il regolamento di prescrizioni di massima forestali; si respinse l' istanza del comune di Rigolato per pascolo caprino, e quella del comune di Trasaghis per pascolo su fondo comunale; si concesse invece al comune di Socchieve una proroga a tutto giugno per il pascolo caprino in varie località.

A proposito del voto per affrettare una legge forestale dal Governo la quale «formidabilmente» protegga i nostri boschi — voto formulato al convegno di Genova; ci era del *Corriere della Sera* giunto ieri un articolo inspirato ai medesimi desideri.

Peri danneggiati dal Vesuvio.

Questa sera alle ore otto e mezzo il dott. Giulio Cesare terrà nella sala dell' Istituto Tecnico una conferenza con proiezioni sul seguente tema: — Una corsa nel mondo dei minimi.

L' introito andrà a beneficio dei danneggiati dall' eruzione del Vesuvio.

— L'assemblea Fabbrica di Zucchero San Giorgio Nogaro

non avrà luogo il 30 corr. per mancanza del numero legale delle azioni depositate.

Si terrà invece in 2.a convocazione, a Porto Nogaro, nei locali dello Stabilimento alle ore 15 *lunedì sette maggio p. v.*

Ringraziamento

Anna Ronchetti ved. Buri, Ennio Buri fu Sebastiano i dott. Giovanni Buri e sorelle, ringraziano tutti quelli che presero parte al loro dolore nella luttuosa circostanza della morte del sig. Sebastiano Buri, loro rispettivo marito padre e fratello.

Notizie riassuntive di cronaca.

Udine a Milano. — Nel prossimo mese di maggio si aprirà a Milano il quinto congresso nazionale fra commercianti esercenti ed industriali, al quale parteciperanno pure la nostra «Società fra commercianti e industriali» e l' Unione Esercenti».

In questo congresso si discuteranno 14 temi risguardanti i rami principali del commercio e dell' industria.

Quello proposto dall' Unione Esercenti è il terzo: Sull' opportunità ed i mezzi di disciplinare il commercio girovago.

Il concittadino cav. dott. Riccardo Fabris svolgerà il settimo tema: Dall' opportunità e dei modi di intensificare i rapporti d' affari fra l' Italia e la costa orientale dell' Adriatico.

Pietro Savorgnan di Brazzà (che ricordiamo nella premessa alle notizie dal Congo riassunte da let ter di un nostro comprovinciale) fu oggetto di una commemorazione tenuta giovedì sera al Circolo filologico milanese dal cav. Giuseppe Joubert, vice-presidente dell'Associazione degli studi coloniali e ma rittimi e membro della Società geografica italiana.

Egli insistette più volte nel chiamare «eroe dell'esplorazione» il nostro illustre, accompagnandolo dalla giovinezza fantastica alla virilità coraggiosa, illustrandone le spedizioni tre volte condotte dalle coste dell'Africa all' interno in mezzo ad indicabili ostacoli e pericoli gravissimi, fino all'assoggettamento dello Stato del Congo alla nazione francese.

Del conte Pietro Savorgnan di Brazzà l'oratore esaltò gli atteggiamenti pacifici presi dinanzi agli indigeni minacciosi; l'opera di civilizzazione e la campagna contro la schiavitù, che diedero alle sue imprese non soltanto un interesse geografico, ma sopra tutto un' importanza civile.

Il Joubert parlò assai dei rapporti fra l'americano Stanley, «principe degli esploratori» e il francese Di Brazzà «padre dei negri», istituendo un confronto fra i due, che parve in qualche punto eccessivamente iroso.

Finalmente, dopo aver descritto l'odissea di Savorgnan di Brazzà e messe in luce le tristezze e le delusioni venute a questo dall'essergli stato tolto il Governo del Congo, l'affrancato da lui in civiltà e prospere istituzioni; dopo averne lamentata la morte avvenuta al Senegal nel settembre 1904, il Joubert trasse argomento dalla duplice nazionalità del forte esploratore, per inneggiare ai rapporti della Francia e dell'Italia, che ebbero comuni tante glorie e tante sventure.

Per l' avocazione dei ferrovieri della Veneta allo Stato. — Il Comitato d' agitazione per il riscatto delle ferrovie venete, che si trova «sotto la protezione» della Camera del lavoro di Vicenza, ci manda la relazione col rispettivo ordine del giorno votato affinchè i ferrovieri delle linee consorziali presentemente al servizio della Società Veneta senza distinzione di grado e di qualifica, con il riscatto delle linee medesime per parte dello Stato, siano avvocati all' esercizio di Stato, senza che nessuno resti escluso, cogli organici ed alle identiche condizioni degli altri compagni ferrovieri che appartengono all' Esercizio attuale dello Stato non senza il riconoscimento ed il computo, in relazione a questi diritti, degli anni di servizio finora prestati.

Conferenza di un nostro concittadino, a Trieste. Iersera, nel Gabinetto *Alla Minerva* in Trieste, il nostro concittadino dott. Spartaco Muratti tenne una conferenza su gli Arcadi Sonziaci di Gorizia: la colonia arcadica fondata nel 1780 da Giuseppe Celotti e della quale fecero parte i più nobili uomini della regione; Marzio di Strassoldo, Raimondo Della Torre, Rodolfo Coronini, e conti e contesse Porcia, di Colloredo, di Attimis, di Partistagno, i Bosizio, i Lanthieri ecc. ecc.: i più bei nomi del patriziato friulano. Così dice, di questa conferenza il *Piccolo* di Trieste:

«Il pubblico, che aveva veduto «per la pittorica parola del conferenziere così animate imagini di «quella festevole vita friulana, che «il Carducci trovò già in un autore «cinquecentesco magnificata briosamente; il pubblico, che aveva seguito questa esistenza leggiadra «di così bei paesaggi di monti «sfolgoranti di neve, di gialle robinie e di quercioli rossi, fra lo zirlare dei merli e degli assioli, salutò in Spartaco Muratti uno dei «più attraenti conferenzieri di quest' anno e lo festeggiò con la lieta «meraviglia di aver scoperto veramente uno scrittore e un artista».

Comprovinciale, che per poco non diventa «campione mondiale». Negli esercizi ginnici di Atene per le Olimpiadi, il famoso atleta signor Tullio Camilotti fu secondo nel sollevamento di pesi con un braccio; primo, e perciò proclamato campione mondiale, fu un austriaco.

Un nuovo reggimento alpini si dice che si voglia formare; l' ottavo, il quale avrebbe sede nella nostra Provincia, mentre i due battaglioni Cadore e Feltre andrebbero a Belluno e il battaglione Gemona sarebbe inviato a Bassano. A Conegliano si manderebbe, in tal caso, un reggimento di fanteria. Ma le son voci; e ne furono delle tante, a proposito di novità militari!...

— Per un servizio pubblico di automobili.

Questa mattina alle 10 e mezza principiò nella sala consigliare la riunione dei sindaci dei comuni interessati per le linee con servizio automobilistico che si vorrebbero istituire nella nostra provincia.

Erano presenti: Sindaco di Pozzuolo signor Menazzi Giuseppe, sindaco di Osoppo Bigaglia Francesco, sindaco di Aviano Cristofoli avv. Antonio, Mattiussi Virginio per Coseano, Rossini Antonio segretario e Andervolti Raffaele per Spilimbergo, Giorgini dott. Ettore per Treppo Grande, Cescutti per San t' Odorico, D' Agostino per Rivignano, ass. Ballico Luigi per Codroipo, Zanier Francesco per Villasantina, Conte Attimis Maniago sindaco di Maniago, Avv. Capsoni per Pagnacco, ass. Ballarini Domenico per Latisana, sindaco Giuseppe Pinzani per Mortegliano, Borta per Enemonzo.

Chiussi per Tricesimo, ing. Carbonaro per Cividale, Conte Florio per Tavagnacco, Piuzzi Italico sindaco di San Daniele, sindaco dott. Giuseppe Biasutti di Segnacco, avv. Ciriani per Sequals e avv. Mini per Nimis.

Presiede la seduta il nostro Sindaco comm. Pecile assistito dall' assessore Giuseppe Conti.

Dopo il discorso del Sindaco e qualche osservazione dei presenti fu letto ed approvato all'unanimità un ordine del giorno.

Si venne quindi alla nomina di una Commissione cui affidare l'incarico di relativi studi; e riuscirono eletti:

Il sindaco di Udine e per esso un assessore, l' ing. Ottavi, il cav. Merzagora, l'ing. Roviglio il cav. Bardusco Segretari l' avv. Rubazzer e cav. De Pauli.

Infine il Sindaco ringrazia gli intervenuti.

— L' orario delle macellerie.

I macellai della Città danno avviso al pubblico che a datare dal *1.o maggio* a tutto *30 Settembre* p. v. i negozi di macelleria verranno tenuti chiusi dalle ore *1* alle ore 5 del *pomeriggio*. meno tutti i Sabato e le vigilie di festa, nei quali giorni verranno tenuti aperti l' intera giornata.

Udine, 24 aprile 1906.

La vita delle nostre istituzioni

Tiro a segno. — La Presidenza avverte i soci che da lunedì 30 aprile a tutto sabato 5 maggio ogni sera dalle ore 20 alle 21 è a loro disposizione, presso la segreteria in via della Posta, il bilancio consuntivo dell'anno 1905.

Società operaia. Domani, i soci sono chiamati a votare per la nomina dell' intiero consiglio. Non vi è che una lista — votata giovedì sera da un gruppo di soci radunatisi nella sala Ceccini, con l'intendimento di mandare i preposti ad attuare questo programma:

istituzione di una farmacia sociale. di una coperativa di consumo, di una banca di piccoli prestiti di aderire alla Federazione delle Società Operaie.

Il programma non ci sembra molto conciliabile con lo statuto, che dovrà essere, se mai, di conformità modificato.

— Mercato d' oggi.

Granoturco all' Ett. da L. 14.80 a 13.25.

Cinquantino « da L. 13.25 a 12.75.

Fagioli al Quintale da L. 40 a 25.

Patate al « L. 10.

Pomi al Quintale da L. 75 a 21.

Galline L. 1.40 a 1.25.

I mercati del bestiame in Provincia.

Sacile, 27. — Il Mercato di cui fu discretamente animato, nonostante che la stagione non sia propizia per i contratti di animali bovini.

Si fecero affari in buoi da lavoro a prezzi altissimi. Anche la carne ricercata e pagata da L. 130 a 150 al quintale di peso netto.

Le vaccine ed i vitelli presso l' anno trovarono facili acquirenti. Furono bene pagati.

I vitelli lattanti da macello in discreto numero furono domandati pei consumi locali e per altre provincie, e pagaronsi da L. 75 a 87 al quintale di peso vivo.

Servizio Radiotelegrafico.

Dalle ore zero del giorno 29 aprile 1906 alle 24 del giorno stesso tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggieri dei piroscafi Slavonia e Ligaria della Società di Navigazione Cunard Line e Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all' ufficio semaforico il primo di Monte San Giuliano ed il secondo di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

— E' cominciata

la *reclame* per lo spettacolo veramente straordinario, dell'11 maggio in cui Buffalo Bill presenterà il suo «esercito» sui nostri prati della Piazza d'Armi. Tutte le vetrine di tutti i negozi portano piccoli manifesti multiformi e di variata decitura alcuni figurati altri no, dove si magnifica questa o quella parte dello spettacolo promesso: e qua, ci si mostra un pellerosso, là una frotta di cavalieri in battaglia....

Anche i due portavvisi eretti provvissoriamente sul piazzale a Porta Aquileia edi fianco al ponte omonimo sulla roggia sono coperti da manifesti grandi.

Incaricati andavano poi distribuendo per le osterie, per gli esercizi ai passanti per le strade, opuscoli che dicon le meraviglie del Buffalo Bill, delle quali tante volte leggemmo sui giornali di fuori notizie o descrizioni che ci parvero persino inverosimili per la loro straordinarietà di fronte ai consueti circoli di spettacolo consimile.

— Ricreatorio Festivo Udinese.

Questa sera alle ore 8.30 si darà la terza rapppresentazione della *Gran Via.*

I biglietti d'invito si possono avere anche alla porta del Ricreatorio.

Prevediamo fin d' ora la buona riuscita dalle altre recite.

— Teatro Minerva.

Questa sera, straordinaria rappresentazione del Reale Cinematografo con proiezione del più grande interesse.

Fra le tante notiamo le ultime novità cinematografiche: *In giro per le città d'Italia* e *L'erezione del Vesuvio.*

Domani ultima rappresentazione.

— Teatro Vittorio Emanuele.

Questa sera la Compagnia d'operette Bovi-Campeggi rappresenterà la grandiosa feerie in cinque atti: *Le cinque parti del mondo.*

Domani seconda rappresentazione.

Gli spiccioli della cronaca

Un altro che cade nella roggia. — Ieri sera verso le 7 1[2 di rimpetto la Chiesa di Chiavris certo Tibutti Adamo di Pietro di anni 66 da Dolegnano (Latisana) si arrischiava, quantunque male in gambe per le esagerate libazioni a costeggiare le roggia.

A un tratto però il vecchio fu visto capitombolare in acqua, e certamente si sarebbe annegato se non fosse stato subito soccorso e tratto a riva da certo Zaira Umberto di anni 26 e certa Cainero Luigi di anni 28 tutti e due di Chiavris.

Sul posto furono i carabinieri.

I feriti di ieri. — Ieri ricorsero alle cure del nostro Ospitale l' operaia Zabai Maria di anni 20 abitante in via Cussignacco e il calzolaio Adelmo Giacomo di anni 17; la prima per una ferita lacero contusa alla mano destra riportata lavorando, il secondo per gravi abrasioni al dorso della mano sinistra prodottasi cadendo accidentalmente a terra.

— Programma.

dei pezzi musicali che si eseguiranno domani 29 aprile dalle ore 16 alle 17.30 sotto la Loggia Municipale del 79 Regg. Fanteria.

1. Marcia «La Regina del Mercato» — Montanari
2. Ouvertuse «Ruy Blas» — Mendelsohn
3. Mazurka «Désirée» — Waldteufel
4. Atto 2.o «Fedora» — Giordano
5. «Danza Spagnuola» — Moszkoskhi

SALUTE E VITA

"UNA SPLENDIDA PAGINA NEGLI ANNALI DELLA TERAPIA."

Venezia, 7 Febbraio 1905.

"Non vi è più bisogno di ricordare ai medico la Emulsione Scott, essa è diventata una delle medicine più popolari ed è ben distinta dalle preparazioni congeneri. Migliaia di bimbi rachitici, denutriti, anemici debbono la salute e la vita alla Emulsione Scott. L'ottimo medicamento ed alimento che segna una splendida pagina negli annali della terapia." Dott. Francesco Zanotto, Medico-Chirurgo, Via Dorsoduro, 3695, Venezia.

Quanto è esposto nella lettera che precede rappresenta il più bell'elogio che per un rimedio si possa scrivere. L'uso sempre più generale che di esso si fa, costituisce la miglior garanzia sulla sua efficacia la quale è dovuta esclusivamente alla qualità degli ingredienti impiegati e al metodo di emulsionatura. Nella **Emulsione Scott** l'olio di fegato di merluzzo e gli ipofosfiti di calce e soda sono amalgamati mediante il processo scientifico Scott, sanzionato da trent'anni di pratica e costante miglioramento. Essa è l'emulsione originale, quella che i Sanitari d'ogni scuola e paese indicano tassativamente perchè non ha mai fallito alla prova. I bambini la pigliano volontieri e la digeriscono senza difficoltà.

La succursale in Italia della casa produttrice spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1,50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

Motocicletta Wanderer

carrozzella laterale con Cambio di velocità debrayage modernissimo ottimo stato e funzionamento vendesi occasione — Agenzia Fantuzzi - Bonfini Via Posta 11.

I MEDICI NON SOLO PRESCRIVONO MA PRENDONO IL «TOT»:

Dott. Prof. **PAOLO MANTEGAZZA** Senatore del Regno: Firenze:
«Il «tot» non è uno dei tanti trovati che a prova di trombe di richiamo, e sulle ali della suggestione, trovano il loro posto al sole; ma è un rimedio suggerito dalla scienza positiva, e che la *mia esperienza*, e quella di illustri amici miei, mi hanno confermato degno del gran rumore che si fa intorno ad esso».

Prof. comm. **FRANCESCO BUSINELLI**, Direttore Clinica Oftalmojatrica: Roma:
«Esperimentai il «tot» *su me stesso* e sopra alcuni malati deboli nella mia Clinica. Posso assicurare che l'effetto fu assai soddisfacente sia nel facilitare la digestione, sia nel migliorare la nutrizione generale ed aumentare la forza muscolare».

Dott. **FRANCESCO CASALE**, Medico Chirurgo: S. Salvatore Telesino (Benevento):
«Usato il «tot» *su me stesso* lo scorso anno, rilevandone indiscutibile efficacia, ho deciso, per una lieve ricaduta e riapparsa di disordini digestivi d'origine nervosa riprendere ancora quest'anno il «tot».

Dott. **ENRICO BINDI**, Ospedale di S. Maria: Siena:
«Sto sperimentando *su me stesso* il «tot», ritraendone notevoli vantaggi sui disordini intestinali indifferenti fin'ora ad altre cure».

Dott. **GIACOMO BORRUTO**: Reggio Calabria:
«... Ho cominciato *su di me stesso* la cura del «tot» e lo trovo un farmaco corrispondente ai bisogni di chi soffre all'apparato digerente».

Dott. **PASQUALE FERDINANDO**: Torino:
«Trovai il «tot» molto efficace *su me stesso* sofferente di dispepsia flatulenta».

Dott. **GIOVANNI NICASTRO**: Oratino: (Campobasso):
«Ho provato *su me stesso* l'efficacia del nuovo antisettico delle vie digerenti, recentemente messo in commercio dalla «tot» Company di Milano, tormentato da penose digestioni e flatulenze, effetto di abnormi fermentazioni nel tubo gastro-enterico».

Dott. **ROMOLO DI MARIA** Direttore Terme Comunali: Viterbo (Roma):
«Provare *su me stesso* gli effetti del «tot» e rimanere ammirato e convinto propagandista è stato tutt'uno...».

Dott. **PASQUALE META**: Acri (Cosenza):
«... Ho esperimentato il «tot» *su di me stesso* e ne ho avuto risultati splendidi nel catarro gastro intestinale».

Dott. **COLOMBO MARZIOLI**: Terni p. Arrone (Perugia):
«Una persona di *mia famiglia* soffriva di atonia gastrica, di fortissima emicrania e di tutti quei disturbi generali e gravi consecutivi alle suddette affezioni: colla prescrizione del «tot» ebbi un miglioramento veramente eccezionale: il *risultato* ottenuto fu ottimo».

Trattoria all' Esposizione

con Birra di Reininghaus

a 15 centesimi il bicchiere

Nella Trattoria all' Esposizione in Via Savorgnana, ove avvi anche l'annesso stallo dei signori **Ballico** si trovano degli eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga sempre pronta. Il tutto a prezzi modicissimi.

Si accettano anche dozzinanti a prezzi da convenirsi. Si promette pronto ed inappuntabile servizio.

Il Conduttore
Francesco Fattori

Cantine Fantuzzi e Petracco

S. Vito al Tagliamento.

Assortimento vini Bianchi e Neri esclusivamente del distretto di S. Vito.

Prezzi correnti ed onesti.

N.B. Sappiano i signori consumatori Carnici che l'unico grossista che acquista i nostri vini è la ditta G. B. D'Orlando di Tolmezzo.

MALATTIE d' orecchie, gola, naso

D.r G. VITALBA Specialista

Visita tutti i giorni dalle ore 15 alle 17: **Venezia** Calle degli Avvocati 3900 — **Padova** Via S. Francesco N. 43: Visite martedì giovedì, sabato, dalle 10 alle 12.

VINO ed OLIO TOSCANI

delle Tenute Tabler di Pisa

concessionario depositario CONTI EZIO - Udine
Viale Palmanova N. 30 — Telef. 191

Tipi costanti, Fini

ed a famiglia convenientissimi
Campioni e servizio gratis

Avvisi economici

(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Cameriera cerca occupazione presso famiglia distinta di Provincia. Informazioni rivolgersi al negozio Annibale Morgante Via della Posta Udine.

Cercansi abili ed attivi rappresentanti in Aviano, Cividale, Maniago, Pasian Schiavonesco, S. Daniele, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo da importante Società di Assicurazioni Rami Incendio e Vita ad ottime condizioni. — Offerte entro 30 Aprile p. v., con referenze, a G. B. C. 30 fermo Posta Udine.

Importante Società d'Assicurazione Rami Incendio e Vita cerca abili produttori stipendio e provvigioni. — Offerte con referenze entro Aprile p. v. a G. B. C. fermo posta Udine.

Acque Minerali Artificiali

USO: VICHY, VALS, KARLSBAD, PURGATIVA uso Janos, Ferruginosa ecc.

CAMILLO DUPRÈ & C. BOLOGNA

Sali uso Karlsbad — POLVERI VICHY MONTECATINI

Grand Prix Parigi, Londra, Budapest, S. Louis

In vendita presso la Farmacia Drogheria **Giacomo Commessatti**
Depositaria

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??

MILANO

L'illustre Dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il «FERRO - CHINA - BISLERI è un preparato eccellente, «un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale». 7

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca «**Sorgente Angelica**»

F. BISLERI e C. - Milano

ORECCHIO, NASO E GOLA

Dottor Putelli specialista

Consultazioni
a VENEZIA, (S. Marco Calle Ridotto)
ore 11-12 e 3-5 p. Telefono n. 100

a **Pordenone**: (Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane) il giorno *5 Maggio 1906*

Gio. Batta Cremese
UDINE
subb. Villalta | Villa L. Cantoni

Fabbrica brevettata **Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli** Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Luigi Tomadini

Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia

Fabbrica **pali vuoti in cemento armato brevettati** per sostegno di viti, per palizzate e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

Fabbrica inoltre **quadrelli** per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolanza, acutissime entrambe secondo i casi, palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda appressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrastenia, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l' *Antinevratico De Giovanni*, tonico ricostituente del sistema nervoso ricetta del Prof. Achille De Giovanni in Padova, preparato dalla *Società Italiana per l' Antinevrotico De Giovanni - Bologna.*

Malattie degli Occhi diffetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Francesco Cogolo

callista

si pregia avvisare la sua spettabile clientela di aver trasportato il suo domicilio in Via Savorgnana 16 Pepiano.

Tutte le operazioni rispondono alle esigenze igieniche.

Dalle ore 9 alle 18, servizio anche a domicilio.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Libreria Dante

UDINE - Via Mercerie 6 - UDINE
(fra Mercatovecchio e piazza Erbe)
Occasione opere ecclesiastiche storiche e letterarie

Natalis Alexandri, *Historia ecclesiastica* — Freppel, *Oevres polemiques* — Mattioli *Erbario* — Contenson, *Theologia Mentis et Cordis* — Sylveira, *Commentariarum in Textum Evangelicum* — Calmet, *Commentarius veteris et novi Testamenti* — Tirini, *Commentarius* — Calmet, *Dictionarium sacræ scripturæ* — Ruperti, *Opera* — Ferraris, *Prompta Biblioteca etc.* — S. Bernardi, *Opera Omnia* — Graveson, *Opera Omnia* — Gregorii Papæ IX, *Decretales* — Combefis, *Bibliotheca Patrum concionatoria* — Bulsano, *Institutiones Theologiæ Dogmaticæ* — Bail, *Summa conciliorum omnium* — L'advocat, *Dizionario storico* — Flavii Iosephi, *Opera* — Engel. *Universi Juris canonici* — Eusebii, *Opera* — Bergier, *Dizionario di Teologia* — Cantù, *Storia degli Italiani* — Thiers, *Storia del Consolato e dell' Impero - Storia della rivoluzione francese* — Prideaux, *Storia dei Giudei.* — Bibliografia Universale (65 volumi), Opere complete di Tacito, Livio, Polibio, Henrion, Bossuet, Cesari, Bartoli, Rollin, Calmet, Ventura, Plutarco, Byron, Raynal, Shakespeare, Morgagni, Pares, Vitruvio, Curzio Rufo, Vasari, Vecchiotti, Vincenzi, Canini, Passaglia, Millot, etc. etc.; prezzi moderati.

GIUSEPPE MALATTIA

"DANUBIO,,

Società d'Assicurazioni

Fondata nell' anno 1867

Cap. Sociale due milioni e 500000 lire versate per intero
Fondi di Garanzia L. 30 milioni
Pagamenti effettuati dalla Società Lire 163 milioni

Rami: **Incendio - Vita - Rotture Cristalli e Furti**

Tariffe mitissime — Condizioni di Polizza liberali.

Agente Principale
Sig. G. B. Cantoni
Udine - Via Savorgnana N. 17 - Udine

SECONDO BOLZICCO

Negozio Mercerie, Chincaglierie e Mode

PIAZZA MERCATONUOVO (S. Giacomo)

Grande assortimento in fiori artificiali

ULTIMA PRODUZIONE DI PARIGI

MERLI — NASTRI — GUARNIZIONI

TULLE **d' alta novità** IN SORTE

Camicie - Colli - Polsi - Cravatte

OMBRELLINI

Prezzi di assoluta convenienza

ENRICO PETROZZI & FIGLI

NEGOZIO PROFUMERIE - Via Cavour

Spugne per toeletta e bagno

Guanti a frizione e laniere

Forniture complete da toeletta, necessaires ed altri oggetti per regalo

Ultima novità **Pettini decorati e lisci**

Saponi per Famiglia

Unici rappresentanti per il Veneto dell' *"Insuperabile perfezionata,,* tintura vegetale per capelli e barba

GARANTITA INNOCUA - Si assume l'applicazione

Prezzi di massima convenienza

Ing. C. Fachini - deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - 1-40 Telef.

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r Piccinelli e C. di Bergomo

Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognature

e condutture d'acqua

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

Giuseppe Calligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento

Termosifone a vapore

Catologhi e progetti gratis.

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo N. 41 Negozio Via Aquileia N. 29 **UDINE**

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè

Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi

Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura

Reti metalliche a Molla e a Spirale

DEPOSITO CRINE VEGETALE E MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, **suscitò** l'**invidia** di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed **imitazioni** della **polvere** e **pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione **sia munita** della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

Rag. MARIO AGNOLI

Udine — Via Belloni N. 12

STUDIO DI RAGIONERIA

Lo studio assume qualsiasi lavoro in materia amministrativa e contabile, sia per aziende pubbliche che private e specialmente si occupa:

Costituzione e trasformazione di società commerciali.
Inchieste su amministrazioni pubbliche e private, revisione di bilanci.
Componimenti stragiudiziali di aziende dissestate.
Sistemazioni finanziarie e patrimoniali di aziende pubbliche.
Appuramento di residui.
Compilazione di riparti e piani di prestiti.
Consulenza amministrativa in base alle leggi e regolamenti in vigore.

Lo studio dispone di ottimo personale pel disbrigo sollecito delle pratiche.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906